Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 253

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 22 ottobre 1943 XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia: [illegible] — Estero: [illegible] — Arretrato cent. 60 — [illegible] — I manoscritti non pubblicati non si restituiscono [illegible]

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. [illegible] — Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 — Necrologie L. 6 — Cronache, nozze, onorificenze, ecc. L. [illegible] — aggiunte al titolo L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso — [illegible] — MILANO via Vivaio 10, telefono 70-483

LA LOTTA IN RUSSIA

Prosegue la battaglia sul fronte meridionale

Attacchi sovietici respinti a nord di Kiev e a sud-est di Cremenciug - Combattimenti locali nei rimanenti settori

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore a sud-est della zona di Cremenciug i sovietici hanno condotto ieri soltanto temporanei attacchi di carattere locale cercando di ampliare ai lati la penetrazione già operata.

In combattimenti, che in qualche punto assumevano un certo accanimento, questi attacchi venivano respinti.

Lungo lo schieramento tra Kiev e Cernigov il nemico ha rinnovato i suoi poderosi tentativi di sfondamento, impegnando a tratti numerose divisioni.

Mentre a nord di Kiev tutti gli attacchi sono falliti con sanguinose perdite per il nemico, continuano i combattimenti a nord-ovest di Cernigov. Nei rimanenti settori del fronte vengono segnalati soltanto nella regione di Melitopol, di Gomel e a sud ovest di Velikje Luki vivaci combattimenti di carattere locale.

A nord di Kiev si è particolarmente segnalato per il suo eccellente comportamento sia nell'attacco che in difesa il Gruppo di combattimento della 223.a Divisione di fanteria, posto sotto il comando del colonnello Glatz.

Sul fronte dell'Italia meridionale non si sono avute ieri operazioni di forte entità. Puntate nemiche presso Campobasso e lungo la litoranea a nord-ovest di Termoli, sono state respinte.

Nella giornata di ieri e la notte scorsa velivoli nemici, protetti da cortine di nubi, sono penetrati nel territorio del Reich ed hanno lanciato bombe su alcune località, tra cui piccoli comuni rurali.

Si sono avute perdite umane di lieve entità e danni ai fabbricati. Forze della difesa antiaerea abbattevano 16 bombardieri quadrimotori anglo-nordamericani e due caccia.

Nella notte sul 21 ottobre l'arma aerea tedesca ha compiuto un forte attacco contro la zona portuale di Hull e bombardava inoltre obiettivi isolati nella zona urbana di Londra e lungo la costa dell'Inghilterra meridionale. Un velivolo tedesco è andato perduto.

Sommergibili germanici hanno affondato, nel Mediterraneo, sette navi adibite al traffico dei rifornimenti anglo-nordamericani per una stazza di 54 mila tonnellate, e ne danneggiavano gravemente un'altra con siluro.

Sulle operazioni in corso nei differenti settori del fronte dell'est, Agenzia Internazionale di informazioni, dopo aver premesso che la situazione è rimasta nel suo complesso immutata, scrive:

A nord-ovest di Nipropetrowsk, i combattimenti hanno avuto ieri in massima parte carattere locale. I sovietici si limitavano ad una serie di attacchi di proporzioni limitate che venivano tutti respinti dalle truppe tedesche, le quali [illegible] al nemico ulteriori gravi perdite. Una lieve penetrazione operata dal nemico veniva prontamente eliminata, grazie all'intervento dei granatieri germanici.

Il nemico è attualmente intento a riorganizzare [illegible] e a riempire le falle provocate dalla reazione germanica.

Nello stesso tempo i bolscevichi [illegible]

Tra il mar d'Azov e Zaporoshe, [illegible]

A nord di Kiev, i sovietici [illegible]

A sud delle foci del Pripet, [illegible]

Con nuove forze di 5 divisioni di fucilieri e alcune centinaia di carri armati, i sovietici [illegible] ieri i loro attacchi [illegible] nel settore a nord-ovest di Cernigov.

Al termine di accaniti combattimenti protrattisi per molte ore [illegible]

Si sviluppavano combattimenti a distanza di estrema violenza, [illegible]

In numerosi attacchi di centinaia di velivoli [illegible]

All'8.a offensiva nell'Italia meridionale

L'Agenzia Internazionale di Informazioni così riassume la situazione militare sul fronte dell'Italia meridionale: [illegible] la loro attività offensiva nel [illegible]

le regioni centrale e orientale dell'Appennino.

Tuttavia è evidente che il nemico tanto qui che nel settore limitrofo sud-occidentale, si trova intento a riorganizzare le proprie forze. Tale fatto dimostra prima di ogni altro le gravi perdite subite dal nemico durante i suoi vani tentativi di sfondare ed accerchiare lo schieramento tedesco e in secondo luogo la necessità degli anglo-nordamericani di chiudere le falle che si verificavano nelle proprie file.

D'altra parte è pure evidente, tanto la fiera resistenza opposta dalle truppe germaniche, quanto le crescenti difficoltà che presenta il terreno in continua salita, le quali rendono necessari al nemico particolari preparativi, che dovranno preludere ad operazioni di maggiore portata.

Nel corso dei combattimenti svoltisi nel settore a sud di Baranello, un battaglione composto di truppe britanniche e canadesi ha cercato ieri di guadagnare terreno lungo la linea ferroviaria che da Vinchiaturo si estende verso sud-ovest.

Nello stesso tempo una formazione nemica composta dagli effettivi di una compagnia, attaccava pochi chilometri a sud della predetta zona, una catena di alture. Ambedue i tentativi nemici fallivano dopo brevi combattimenti.

I fanti tedeschi, passati al contrattacco, catturavano numerosi gruppi di prigionieri. Eguale sorte toccava ad una compagnia britannica lungo i contrafforti dell'Appennino nella regione di Castellino. I soldati nemici superstiti si ritiravano verso le posizioni di partenza lasciando sul campo i loro morti e feriti.

La "Luftwaffe,, su Hull e Londra

Come è stato annunziato dall'odierno bollettino delle Forze Armate germaniche, formazioni di bombardieri tedeschi si sono spinti, nella notte sul 21 corrente, sul porto di Hull ed hanno attaccato da bassa quota obiettivi portuali.

Il «D.N.B.» comunica, a complemento di quanto sopra, che le bombe dirompenti di grosso calibro e spezzoni incendiari lanciati dagli aviatori germanici hanno provocato incendi e distruzioni negli impianti e nei magazzini del porto.

La stessa notte altri bombardieri hanno pure attaccato obiettivi delle zone di Londra causando numerosi incendi.

Sebbene la difesa britannica avesse impiegato un gran numero di caccia notturni, nulla ha impedito ai bombardieri germanici di portare a termine le loro missioni di guerra.

18 quadrimotori abbattuti sulla Germania

Secondo quanto informa l'Agenzia Ufficiosa germanica, i bombardieri britannici che, nella notte sul 21 corrente hanno sorvolato il territorio della Germania settentrionale e centrale, non hanno potuto eseguire il progettato attacco concentrico.

Causa le cattive condizioni atmosferiche che si estendevano su vaste zone della Germania, essi hanno dovuto operare da quota altissima. Nello stesso attimo le formazioni di caccia notturni germanici [illegible]

Dai nuovi rapporti pervenuti [illegible] risultano abbattuti complessivamente [illegible] quadrimotori [illegible] nordamericani distrutti nel pomeriggio del 20 corrente nel cielo della Germania occidentale, portano a 78 bombardieri e a due caccia il numero dei velivoli abbattuti il in 24 ore sulla Germania.

La stessa Agenzia tedesca non esclude che la cifra delle perdite nemiche possa subire ulteriori aumenti.

77 velivoli perduti ieri dai sovietici

BERLINO, 21 ottobre.

Ingenti formazioni dell'arma aerea tedesca sono intervenute anche nei duri combattimenti terrestri in corso a sud-ovest di Cremenciug infliggendo ai reparti di fanteria e alle colonne di rifornimento sovietiche gravissime perdite.

Perdite pure gravissime subiva il nemico nei settori di Kiev e di Gomel. Nel corso della stessa giornata, l'artiglieria contraerea e la caccia germanica abbattevano 77 velivoli sovietici. Quattro apparecchi tedeschi risultano mancanti.

Nish nella Serbia meridionale bombardata da formazioni aeree alleate

La popolazione mitragliata nelle vie - 200 morti e varie centinaia di feriti secondo i primi accertamenti

BERLINO 21, ottobre.

Il D. N. B. comunica da Belgrado che nel pomeriggio di ieri formazioni di velivoli britannici e nord-americani hanno attaccato Nish nella Serbia meridionale, provocando ingenti danni soprattutto alle case di abitazione.

Il numero delle vittime è rilevante. Dalle macerie sono stati estratti finora i cadaveri di 200 persone mentre il numero dei feriti ammonta a varie centinaia. Gli aviatori anglo-americani hanno inoltre mitragliato la popolazione civile.

Attacco a un convoglio tedesco respinto nel canale di Piombino

BERLINO, 21 ottobre.

Nella notte sul 21 ottobre una squadriglia composta di tre motosiluranti britanniche ha attaccato, secondo quanto riferisce l'«Agenzia internazionale di informazioni», un convoglio tedesco che navigava nella zona di Piombino. L'attacco veniva respinto dalle forze di sicurezza germaniche.

L'alto significato politico e morale delle numerose adesioni al Fascio repubblicano di Roma

ROMA, 21 ottobre.

La Federazione fascista repubblicana comunica:

Le numerose adesioni al Partito fascista repubblicano, affluite spontaneamente alla Federazione di Roma, assumono in questo particolare momento un valore degno di essere sottolineato. Il fatto prova che la popolazione — specie le classi più umili e più degne, quelle degli operai e combattenti delle guerre dell'Impero e moltissimi dei quali mutilati e invalidi — ha fede certa nei destini della Patria associata oggi più che mai alla vita del nuovo Partito fondato da Mussolini sulla base di una esperienza ultra ventennale.

Messi al bando i profittatori di tutte le risme — anche e soprattutto coloro che, pur vantando benemerenze acquistate nel primo tempo, non avevano saputo resistere successivamente alla tentazione di fare del Fascismo una comoda piattaforma per la difesa e il consolidamento dei loro personali interessi — si è avuto un netto chiarimento della situazione generale politica, nella capitale mediante l'orientamento della opinione pubblica verso gli ideali e l'azione che l'ora attuale pone a tutti gli italiani.

Le adesioni affluite in questi giorni alla Federazione repubblicana, se, come si è detto altra volta, esprimono significativamente fedeltà a Mussolini e al Fascio repubblicano, sono anche riprovazione e condanna del tradimento di un re vigliacco e comprovano pure che la unità degli spiriti si sta realizzando gradualmente in quanto tutti gli italiani degni di questo nome hanno ormai finalmente compreso che la libertà e l'onore della Patria sono strettamente connessi all'esito della lotta che gli eroici camerati tedeschi e i loro alleati sostengano in tanti settori di battaglia contro il nemico anglosassone.

La situazione dei russi nei territori sgomberati dalle truppe tedesche

STOCCOLMA, 21 ottobre.

Per sfuggire alla fame, Stalin ha sacrificato per la durata di tre mesi, molte centinaia di migliaia di [illegible].

La riconquista di una parte dell'Ucraina e dei territori situati ad oriente e ad occidente, fruttarono ai russi la conquista dello spazio, ma nulla di più. Essi trovarono città e villaggi vuoti.

Già il 22 agosto il Consiglio dei Commissari del popolo emanò un decreto con il quale si prendevano provvedimenti per la riorganizzazione economica dei territori liberati».

Tale decreto che riempiva parecchie colonne della *Pravda*, viene definito dalla rivista inglese *Economist* come un singolare documento. Lo è in verità perchè dimostra che i sovietici si trovano praticamente di fronte al nulla nei territori sgomberati dalle truppe tedesche.

Il decreto si occupa però, come l'*Economist* fa rilevare, esclusivamente della ricostruzione dell'agricoltura e della riorganizzazione dei trasporti. Per la ricostruzione industriale, è detto nel decreto, non è ancora giunto il momento opportuno. Per ora si tratta esclusivamente di difendere la popolazione dalla fame.

Nell'insieme, spiega l'*Economist*, il decreto del Consiglio dei Commissari del popolo è una dimostrazione della disastrosa situazione dei Sovietici e [illegible] mezzi a loro disposizione.

In un primo paragrafo del decreto vengono presi provvedimenti per portare nei circondari di Kalinin, Smolensk, Ursk, Orel, Woronesch, Rostow, Stalingrado e Stavropol [illegible].

In base a questa disposizione, si [illegible] di animali dell'[illegible] Russia europea e portato dall'Asia centrale. Poichè gli animali non potevano essere trasportati con la ferrovia, dovettero fare migliaia di chilometri di strada. [illegible]

In questo complesso era previsto il trasporto di 600 mila capi di bestiame. Solo la metà è arrivata a destinazione fino alla metà di ottobre. Quanto questa cifra sia piccola, è dimostrato dal confronto che si può fare col numero dei bovini che si trovavano nel solo circondario di Orel un anno prima dello scoppio della guerra.

In quella volta si contavano 875 mila capi di bestiame. Ora dovrebbero essere condotti in questo circondario 21 mila capi. Il circondario di Smolensk aveva 889 mila capi di bestiame: esso dovrebbe ottenerne 40 mila. Nel circondario di [illegible] i sovietici trovarono il 3 e mezzo per cento del numero esistente nel 1938. Anche per gli altri circondari le cifre sono bassissime, aggirandosi esse tra il 10 e 15 per cento.

Di fronte ad una simile situazione [illegible] di bestiame esportato da altri territori che soffrono pure di difficoltà alimentari, non rappresenta che un affannoso provvedimento.

Ma un'altra cosa che ha il suo peso è il misero quantitativo di cavalli che i sovietici avranno a disposizione per i lavori agricoli nei territori riconquistati.

Dei trattori non ne sono rimasti, secondo l'*Economist*, che il 5 il 10 per cento di quelli esistenti prima [illegible]

I sovietici non sono quindi in condizioni di intraprendere lo sfruttamento intensivo delle risorse agricole e questo che [illegible]

I dettagli del decreto, scrive l'*Economist*, danno un vivo risalto [illegible] tari dell'uomo.

Il Duce riceve

Il Capo per la provincia di Torino

Il Duce, presente il ministro per l'Interno, ha ricevuto il nuovo Capo per la provincia di Torino, dott. Paolo Zerbino, al quale ha impartito disposizioni.

Concorsi fra mutilati ed invalidi di guerra

indetti dall'Opera nazionale per i combattenti

ROMA, 21 ottobre.

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati, l'O. N. Combattenti comunica, a mezzo dell'Agenzia «La Corrispondenza», che è stato prorogato dal 31 ottobre al 31 dicembre 1943 il termine utile per la presentazione di documenti e domande di ammissione ai concorsi per titoli e per esame indetti nell'agosto u. s. dall'Opera stessa, rispettivamente per un posto di vice segretario, per due posti di ragioniere, per tre posti di sotto-agente agrario, per sedici posti di applicato, per nove posti di inserviente, riservati esclusivamente ai reduci che siano riconosciuti, ai sensi delle disposizioni vigenti, mutilati ed invalidi di guerra. Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Sede Centrale dell'Opera Nazionale per i Combattenti (via Ulpiano n. 11), nonchè a tutte le Sedi delle Rappresentanze provinciali dell'Opera Nazionale per la Protezione e Assistenza degli invalidi di guerra, alle Federazioni e Sezioni dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Come avvenne la fuga di Dino Grandi a Lisbona

LISBONA, 21 ottobre.

Si apprende oggi che il governo Badoglio, per facilitare la fuga di Dino Grandi, gli concesse un passaporto falso intitolato a Domenico Galli, di professione avvocato. Munito di questo documento apocrifo e avendo adottato la precauzione di radersi interamente il volto per evitare che lo si riconoscesse con troppa facilità, Grandi si recò dapprima a Siviglia e quindi varcò la frontiera del Portogallo. Dopo qualche giorno di sosta a Lisbona, dove si incontrò frequentemente con emissari inglesi e americani, le autorità portoghesi gli assegnarono come residenza forzata la cittadina di Jala. Colà egli si trova tuttora alloggiato all'Albergo Santa Lucia. Nello stesso albergo vivono numerosi altri esiliati politici fra cui il generale francese Noguès. Questi fu il solo a stringere rapporti con Grandi: i due personaggi furono visti spesso insieme a tavola e a passeggio. Ma la mattina del 9 settembre, quando i giornali portoghesi annunciarono la capitolazione di Vittorio Emanuele, avvenne nella sala da pranzo del Santa Lucia una scena che impressionò profondamente quanti ne furono spettatori. Grandi sedeva solo ad un tavolo d'angolo e faceva colazione; quando entrò il generale Noguès egli si alzò e gli andò incontro con la mano tesa. Ma Noguès con un gesto di disprezzo ostentatamente mise in tasca la destra e passò oltre senza nemmeno un cenno di saluto. Si crede che attualmente Grandi si prepari a partire per Londra o per Washington.

12 settembre 1919 — 12 settembre 1943

Fiume è stata ancora una volta sottratta alle cupidigie slave

FIUME, 21 ottobre.

Per la seconda volta nella sua storia, il 12 settembre ha rappresentato per Fiume la giornata della liberazione e della salvazione.

Come nel 1919, il 12 settembre, un manipolo di valorosi guidati da d'Annunzio, giungeva da Ronchi per ridare alla città liburnica il volto dell'Italia madre; così nel 1943, il 12 settembre, il deciso intervento di un generale di pura fede italiana e di salda tempra di soldato, giungeva a ristabilire a Fiume l'italianità mai smentita che orde di partigiani antitaliani, con la complicità di nostri ufficiali felloni, e approfittando del caos esistente nelle formazioni militari italiane, era riuscita momentaneamente ad infirmare.

L'armistizio - capitolazione aveva lasciato i nostri soldati in balìa di loro stessi, senza una guida, disarmati, affamati e stanchi.

Le nostre Divisioni, dopo due anni di dura lotta, si ritiravano disordinatamente dalla Croazia mentre i proclami dei capi comunisti incitavano i camerati nostri al sabotaggio e alla lotta contro l'alleato tedesco.

Il disordine che ne derivò fece sì che a Fiume, eclissatisi i Comandi militari con a capo il generale Scuero, succedesse la catastrofe che minacciava di degenerare in anarchia. Stava per ripetersi la situazione del 1919. Come allora partigiani slavi, al grido di «Viva Fiume slava», e poliziotti e agenti inglesi, erano sul punto di fare della nostra bella città, dalle purissime tradizioni italiche, un possesso di un popolo straniero.

Grave era, nei giorni 8, 9 e 10 settembre lo stato di Fiume. Imbarcatisi su una nave a disposizione nel porto, gli ufficiali della seconda Armata, gruppi di ribelli costituitisi nel frattempo, occupavano il porto e l'abitato di Sussa e si distendevano rapidamente prendendo il comando di Castua, Mattuglie, Abbazia, Volosca e Laurana, con tendenza a penetrare in Fiume per impossessarsene.

Non meno grave appariva la situazione economico - alimentare. I mercati e i negozi di generi alimentari e di abbigliamento, le trattorie e tutte le rivendite rialzavano i prezzi in misura fantastica e ben presto si vuotarono dei loro contenuto perchè tutti i compratori, temendo la mancanza di generi di prima necessità, si precipitarono ad acquistare e dopo il primo giorno le saracinesche si abbassarono per non riaprirsi che isolatamente, dove ci fosse ancora qualche rimasuglio di merce.

Così anche nel settore della produzione le conseguenze della catastrofe militare si fecero immediatamente risentire.

Il terrore cominciò a regnare e chissà quali conseguenze avrebbe [illegible]

[illegible] grave e [illegible] avrebbe [illegible] di pane [illegible] compra di [illegible] alzato a [illegible]

[illegible] generale Gambara, già comandante dell'XI Corpo d'Armata di Lubiana, il quale giunse a Fiume il 12 settembre, assumendo volontariamente il comando [illegible] della [illegible] per [illegible] dei gruppi [illegible] dati che [illegible] coordi[illegible] raggruppa[illegible] ando poi [illegible] città da [illegible] succes[illegible] Gamba[illegible] altri sol[illegible] ni, delle [illegible] militari, il copri[illegible] cittadi[illegible] pubb[illegible] almen[illegible] tranvia[illegible] ricostru[illegible]

[illegible] i negozi [illegible] va il rit[illegible] are que[illegible] ità con[illegible] ammoni[illegible] e mons.

[illegible] à si sve[illegible] elti. Era [illegible] orquando [illegible] brillare [illegible] iti, quel-

lo del confine quello ferroviario e quello della cartiera, che univano Sussa con Fiume, facendoli saltare. Il rombo fece svegliare di soprassalto la popolazione che accorse nei rifugi, benchè nessun segnale d'allarme fosse stato dato.

Un'ora più tardi, reparti di truppe germaniche, con carri armati e cannoni a lunga portata, occuparono la città, dirigendosi subito lungo la linea dell'ex confine dell'Eneo, trovando la via sbarrata dalla rottura dei ponti. Bentosto le artiglierie entravano in azione contro la città di Sussa. La reazione dei ribelli si manifestava debolmente. Si osservava da Fiume la ritirata degli ultimi residui di ribelli che raggiungevano rapidamente le alture di Grobnico, senza ormai opporre alcuna resistenza.

Le truppe germaniche entravano a Sussa per inseguire il nemico e subito dopo mezzogiorno cessava ogni azione di fuoco. Tornava, così, definitivamente, la calma. Sotto il controllo delle truppe tedesche, la città non tardava a riprendere il suo aspetto normale, l'alacre ed operoso aspetto di tutti i giorni.

* * *

Abbiamo già detto del singolare caso di parallelismo che fece avvenire la seconda salvazione di Fiume, nella stessa giornata in cui avvenne la prima. Il ricorso storico è evidente: la data del 12 settembre sembra indicare nella storia di Fiume la significazione di un destino d'italianità che ha dell'impressionante.

La capitale della Morlacca è oggi, come allora, ritornata in salda mano italiana. Un intervento risoluto, che si impone con la sua schiettezza e con la sua linearità agli avvenimenti e vuole soverchiarli, ha deciso ancora e ha prevalso sulla pervicace volontà altrui, di stabilire un possesso straniero sul mare Adriatico.

L'esercito americano della grande guerra e quello di oggi

ROMA, 21 ottobre.

L'Agenzia «La Corrispondenza» ha da Berlino: Il noto critico militare tedesco, generale Dittmar, esamina, nella «Boersen Zeitung», la potenza bellica degli Stati Uniti e traccia un parallelo fra l'esercito americano della prima guerra mondiale e quello di oggi. «Allora, tutte le circostanze furono favorevoli agli Stati Uniti che poterono costituire il loro esercito nella più grande calma, valersi delle esperienze fatte dai loro alleati, ed avere inoltre a disposizione la costa della Francia, ricca di porti e di impianti di sbarco. I sottomarini tedeschi non erano poi allora in grado di minacciare gravemente le vie di comunicazione nemiche attraverso l'Atlantico perchè essi non erano in numero considerevole e non avevano un raggio d'azione molto esteso. Oggi, le cose si presentano in modo del tutto diverso. La differenza più sensibile è rappresentata dalla mutata situazione dei trasporti. I sottomarini tedeschi sono in numero superiore di quelli usati durante la prima guerra mondiale, la loro capacità di rendimento è aumentata enormemente ed inoltre essi dispongono di basi d'appoggio assai favorevoli. Ma anche tutte le altre condizioni hanno subito un mutamento radicale. Oggi, gli americani non possono contare su un fronte tenuto da alleati agguerriti, dietro il quale poter completare l'armamento e l'allenamento dei loro reparti. Non si deve certamente sottovalutare il fatto che gli Stati Uniti sono in questa guerra già da un anno e mezzo in campo e che hanno vaste possibilità di armamento e di rifornimento, circostanze che offrono un vantaggio di carattere organizzativo in confronto della situazione nel 1917.

«La macchina da guerra americana lavora già da lungo tempo a pieno rendimento e la pratica acquistata dai nostri avversari deve venire anch'essa tenuta in conto. Ma a tutti questi elementi positivi si trovano di fronte altri elementi negativi. Innanzi tutto, la guerra col Giappone provoca una usura sensibile di materiali, anche a prescindere dalle perdite di materiale subito in seguito all'occupazione di vasti territori da parte delle forze giapponesi. Di importanza non minore è anche la sfavorevole influenza sulla fiducia e sul morale delle truppe americane provocata dai rovesci subiti nel Pacifico.

«Si aggiunga il fatto che mentre nel 1918 gli americani dovevano combattere contro truppe tedesche stanche, nutrite in modo insufficiente, mal vestite e male equipaggiate, ed infine abbandonate quasi dalla Patria, oggi la situazione è diversa. Il tempo, il nostro peggiore nemico della prima guerra mondiale, lavora attualmente per noi, almeno nella stessa misura che per gli avversari. La forza supplementare rappresentata allora, per l'Intesa dall'entrata in guerra degli Stati Uniti, viene oggi bilanciata dal crescente consolidamento del Continente europeo. Le condizioni demografiche ed economiche degli Stati Uniti hanno inoltre subito certamente un peggioramento. Nonostante ciò, noi siamo lungi dall'attendere immediate conseguenze da tali mutamenti. La nostra certezza di essere superiori agli americani si fonda su salde basi. Noi abbiamo la coscienza di quel che possa un popolo che pensa in modo militare, nel senso più profondo della parola ed è educato nello spirito militare».

Anche la Liberia sfruttata dagli Stati Uniti

ROMA, 21 ottobre.

L'Agenzia «La Corrispondenza» ha da Lisbona che gli Stati Uniti d'America avrebbero predisposto un vasto piano di sfruttamento della Liberia, per cui una società nord-americana avrebbe iniziato la costruzione di un porto a Monrovia capace di ospitare navi fino a 5 mila tonnellate di stazza lorda. Un grande aeroporto è in costruzione presso Arthington che sarà collegata a Monrovia mediante un'autostrada ed una ferrovia, la prima esistente a Monrovia.

Ciandra Bose costituisce il Governo dell'India libera

BANGKOK, 21 ottobre.

Il capo nazionalista indiano Subhas Ciandra Bose ha formato a Sciouan un nuovo Governo della libera India. I giornali giapponesi annunciano la formazione del nuovo Governo in forma sensazionale, però senza dare nessuna informazione sulle personalità che ne farebbero parte.

Nella stessa giornata è stata iniziata a Sciouan, nel quartiere generale della Lega per l'indipendenza dell'India, una Conferenza cui hanno partecipato tutti i capi dei gruppi del movimento d'indipendenza indiana. Il giorno 25 ottobre verranno svolte in tutta l'India orientale grandi manifestazioni organizzate dalla Lega per l'indipendenza dell'India.

Il Governo vicereale dell'India ha emanato due decreti che dovrebbero servire per combattere la «quinta colonna», ma che in effetti dovranno rincrudire le misure di polizia contro i patrioti indiani. «In India da diverso tempo è aumentata l'attività sovversiva — così dice il comunicato ufficiale — e specialmente nelle regioni di frontiera». Uno dei decreti si riferisce alla possibile influenza che gli agenti nemici esercitano sopra le forze armate indiane, come ad esempio atti di sabotaggio contro i servizi di trasporto e le industrie belliche. Il secondo decreto si riferisce a una determinata parte dell'India, che confina con il territorio nemico. La legge prevede severi castighi per quelle persone che prestano aiuto agli agenti nemici. Nell'Assam, in determinate regioni della provincia del Bengala e nei distretti montagnosi di Cittagong verranno istituiti tribunali militari.

Un altro comunicato del Governo anglo-indiano rende noto che durante il mese di settembre sono state fornite alla provincia del Bengala 75 mila tonnellate di cereali, in quanto trattasi della provincia maggiormente colpita dalla carestia. Il Bengala conta 60 milioni di abitanti: ciò significa che ogni abitante ha ricevuto soltanto 40 grammi di pane o riso al giorno.

La gravissima situazione alimentare del Bengala ha formato oggetto di una discussione e di vari incidenti a Birmingham, durante un discorso del ministro inglese per l'India, Amery. A quanto comunica la «Reuter», Amery ha dichiarato che la situazione indiana è seguita a Londra con molta preoccupazione. Egli ha cercato di attribuire la miseria spaventosa che colpisce la popolazione indiana all'aumento della popolazione, ma ha dovuto poi ammettere la gravità del fatto che la popolazione patisce la fame in un Paese dove sventola la bandiera britannica, e che inoltre quelli che muoiono di fame sono proprio gli abitanti della seconda città più grande dell'Impero.

A queste parole di Amery gli indiani presenti nella sala spiegarono improvvisamente una bandiera con la scritta «Churchill e Amery massacrano uomini, donne e bambini nell'India!». Si sono verificati anche incidenti assai vivaci allorchè il Ministro venne a trattare della costituzione di un Governo indipendente indiano. Quando Amery ha chiesto chi è che sottrae la libertà all'India, alte grida echeggiarono «Voi!».

Subito dopo è stato chiesto ad Amery come si possano conciliare la fustigazione e la fucilazione degli indiani che lottano per la libertà con la tanto strombazzata Carta atlantica. A questo punto Amery si è rifugiato in una nuova menzogna dicendo che misure di rappresaglia sarebbero state prese solo contro coloro che commisero azioni di aperta rivolta.

La morte dell'ammiraglio Antonio Legnani sottosegretario per la Marina

La magnifica figura dello scomparso

Nella giornata di ieri il sottosegretario di Stato alla Marina, ammiraglio di Squadra Antonio Legnani, mentre transitava alle ore 11 per Vicenza, in direzione di Verona, a causa dell'improvviso sbandamento dell'automobile, rimaneva ferito e, agli astanti accorsi, subito appariva in condizioni gravissime.

Soccorso e ricoverato nel locale ospedale civile, l'ammiraglio Legnani vi decedeva alle ore 13, malgrado ogni disperato tentativo di cura.

La notizia, comunicatagli subito dal Prefetto di Vicenza ha profondamente commosso il Duce, il quale ha disposto che all'eroico ammiraglio siano rese le più solenni onoranze funebri a spese dello Stato.

L'ammiraglio di Squadra Antonio Legnani, nato ad Asti 56 anni fa, era veramente uno di quegli uomini che con termine romantico, in Marina, quando se ne vogliono sottolineare le preclari doti e singolari virtù, son chiamati «di Cappa e Spada».

E questo termine gli si attagliava perfettamente, perchè di lui erano le eccezionali qualità di cuore, di temperamento di audacia, e le più raffinate capacità tecniche, nautiche, strategiche.

Un ammiraglio nel più alto significato di questa parola, che va oltre le indicazioni di un grado gerarchico, per assumere, nelle nobili tradizioni della Marina, l'indice di uno spiccato valore ideale.

Ed è proprio per tener fede a queste nobili tradizioni della Marina per non tradire questi valori ideali custoditi tra le pieghe delle bandiere di combattimento, che l'ammiraglio Legnani il giorno dell'armistizio non esitò un istante a schierarsi con le Forze dell'onore e della riscossa, portando nei quadri del Governo fascista il peso del proprio prestigio, del proprio valore e soprattutto l'ala di un altissimo entusiasmo, la volontà di un lavoro tenace.

In poche settimane egli aveva raccolto intorno a sè le Forze migliori della Marina italiana e, soprattutto, quasi unanime era stata la decisione dei sommergibilisti, di quei sommergibilisti che lo avevano avuto comandante in capo della loro Squadra gloriosa: navi cui non mancò mai la nafta per ogni azzardo, e per ogni più dura impresa; unanime la decisione dei mezzi di assalto, quasi unanime quella delle motosiluranti. L'arditismo della Marina si era schierato dietro a lui per l'onore della bandiera e per la riscossa della Patria.

Era decorato dell'Ordine militare di Savoia; si era guadagnato l'altissima decorazione portando all'attacco, al principio della guerra, con supremo sprezzo del pericolo e perfetta perizia nautica, la sua Divisione di incrociatori sino a sparare le salve contro le più grosse corazzate inglesi a distanze ravvicinate.

Come comandante in capo della Squadra sommergibili aveva organizzato e comandato quella grandiosa manovra dei 100 sommergibili nel Golfo di Napoli, quando, in occasione della rivista navale passata dal Führer, simultaneamente, l'imponente massa delle nostre unità subacque, con una sincronizzazione al decimo di secondo, emerse ed operò i tiri di artiglieria e di lancio, suscitando l'ammirazione di tutti gli addetti navali stranieri presenti.

Succedendo al glorioso ammiraglio Mario Falangola, la stessa Squadra aveva comandato per quasi due anni, nutrendo di vittorie il nostro Bollettino di guerra, assistendo con amore infinito i suoi uomini, le famiglie dei suoi uomini dando opera, tante volte contrastata da forze occulte e non occulte, per il perfezionamento tecnico dei sommergibili. Se l'armistizio non avesse strangolato i suoi propositi, entro l'anno l'Italia avrebbe avuto forse la più numerosa e la più perfezionata formazione del mondo di sommergibili tascabili.

Del resto, sul suo petto brillavano tre medaglie d'argento e tre di bronzo, al Valore, guadagnate prima come tenente e poi come comandante di sommergibili, in eroiche azioni nell'altra guerra. Il suo esempio di valore e di onore era stato seguito dal figlio, ten. di vascello Emilio Legnani, medaglia d'oro al Valore per avere, in epica impresa affondato in Mar Nero un incrociatore bolscevico e che ora piange il padre, assieme al fratello Giorgio, alla mamma, donna Franca, crocerossina di guerra.

Animatore impareggiabile, fascista di purissima fede, l'ammiraglio Antonio Legnani irradiava da sè un fattivo entusiasmo. Il 23 settembre u. s. il Duce lo aveva nominato Sottosegretario per la Marina.

Nel cielo degli eroi egli ha certo ritrovato gli uomini degli 84 sommergibili italiani scomparsi su tutti i mari e su tutti gli oceani nel corso di questa guerra alto, sulle torrette, le bandiere di combattimento che non conobbero il tradimento e l'ignominia.

Una missione speciale delle Forze Armate dello Stato parteciperà ai funerali

L'intervento di una rappresentanza tedesca

Una missione speciale delle Forze Armate dello Stato, presieduta da generali dell'Esercito, dell'Aviazione della Milizia e da un ammiraglio, si è recata in volo a Vicenza per partecipare alle solenni onoranze funebri dell'eroico ammiraglio Legnani, Sottosegretario di Stato alla Marina.

Anche una missione della Marina germanica, appositamente composta, parteciperà ai funerali. E così pure gli addetti navali delle Potenze del Tripartito.

Negli ambienti navali del Tripartito, la morte dell'ammiraglio Legnani ha destato un senso di vivissimo compianto che va oltre la protocollare condoglianza. Si è fatto notare in proposito che l'Ecc. Legnani era assai apprezzato dalle Marine alleate, che ne conoscevano il generoso slancio e la somma perizia, l'altissimo senso dell'onore. Quell'altissimo senso dell'onore cui la Marina italiana, nei suoi uomini migliori e nelle sue diritte tradizioni, non è mai venuta meno.

Un invito dell'Azione cattolica

Servire lealmente lo Stato fascista repubblicano

ROMA, 21 ottobre.

Il segretario generale dell'Azione cattolica, Colli, ha diretto a tutti i membri dell'Azione una circolare in cui invita a servire lealmente lo Stato fascista repubblicano.

Manoscritti di Mascagni depositati in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO 21 ottobre.

Nei giorni scorsi sono stati portati e depositati in Vaticano alcuni cimeli artistici di notevole valore, e cioè i manoscritti delle opere di Pietro Mascagni. Il maestro stesso ha chiesto al Santo Padre che questi cimeli interessantissimi e di materiale valore non soltanto per lui, ma anche per la musica italiana e che erano conservati nella sua villa dell'Ardenza presso Livorno, fossero messi al sicuro dalle offese belliche dato che il luogo vi era invece particolarmente esposto.

Il viaggio si è svolto regolarmente e i manoscritti mascagnani riposano in luogo che tutti sperano sicuro da ogni offesa e pericolo.

La scomparsa di Giovanni Novelli eminente giurista e scienziato

ROMA, 21 ottobre.

E' deceduto in Roma l'Eccellenza Giovanni Novelli, Commissario al Ministero per la Giustizia.

Giovanni Novelli era nato a Caricola il 22 luglio 1881. Laureatosi in giurisprudenza nel 1903 all'Università di Napoli, intraprese subito la carriera della magistratura, nella quale, a seguito di concorsi per esami brillantemente superati giunse ad un grado eminente, rivestendo la carica di Presidente della Corte di Cassazione e di direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena.

La sua attività scientifica si rivelò nelle commissioni per i nuovi codici penali, ma si affermò decisamente nella sistemazione giuridica della nuova esecuzione penale italiana e nella ricerca e realizzazione di nuovi indirizzi per la prevenzione della delinquenza minorile.

Fu autore di numerose pubblicazioni scientifiche: dal 1930 al 1938 partecipò attivamente a tutti i congressi nazionali e internazionali che si occupavano di problemi penali e penitenziari, in cui portò la dimostrazione dei nuovi indirizzi italiani riscuotendo vivo plauso.

Nel 1930 creò la «Rivista di diritto penitenziario», reputata nel mondo la migliore del genere.

Nel 1936 l'Università di Heidelberg gli conferì il dottorato «honoris causa» per la sua opera di magistrato e scienziato.

Per i giornalisti professionisti mobilitati per servizi di guerra

ROMA, 21 ottobre.

Allo scopo di provvedere all'assicurazione sulla vita contro i rischi di guerra, si invitano tutti i giornalisti professionisti iscritti all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, a comunicare subito all'Ente stesso la loro eventuale posizione di richiamato alle armi o di corrispondente di guerra al seguito di reparti operanti. Una mancata tempestiva comunicazione escluderebbe i giornalisti suddetti dal beneficio della assicurazione. Tutti i giornalisti professionisti sono invitati inoltre a comunicare subito all'Istituto nazionale di Previdenza dei giornalisti le loro abituali residenze e di seguito i loro eventuali trasferimenti.

159

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 253

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 22 ottobre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per ogni mm. di altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5, Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronaca: nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

LA LOTTA IN RUSSIA

Prosegue la battaglia sul fronte meridionale

Attacchi sovietici respinti a nord di Kiev e a sud-est di Cremenciug - Combattimenti locali nei rimanenti settori

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore a sud-est della zona di Cremenciug i sovietici hanno condotto ieri soltanto temporanei attacchi di carattere locale cercando di ampliare ai lati la penetrazione già operata.

In combattimenti, che in qualche punto assumevano un certo accanimento, questi attacchi venivano respinti.

Lungo lo schieramento tra Kiev e Cernigov il nemico ha rinnovato i suoi poderosi tentativi di sfondamento, impegnando a tratti numerose divisioni.

Mentre a nord di Kiev tutti gli attacchi sono falliti con sanguinose perdite per il nemico, continuano i combattimenti a nord-ovest di Cernigov. Nei rimanenti settori del fronte vengono segnalati soltanto nella regione di Melitopol, di Gomel e a sud ovest di Velikje Luki, combattimenti di carattere locale.

A nord di Kiev si è particolarmente segnalato per il suo eccellente comportamento sia nell'attacco che in difesa il Gruppo di combattimento della 223.a Divisione di fanteria, posto sotto il comando del colonnello Glatz.

Sul fronte dell'Italia meridionale non si sono avute ieri operazioni di forte entità. Puntate nemiche presso Campobasso e lungo la litoranea a nord-ovest di Termoli, sono state respinte.

Nella giornata di ieri e la notte scorsa velivoli nemici, protetti da strati di nubi, sono penetrati nel territorio del Reich ed hanno lanciato bombe su alcune località, tra cui piccoli comuni rurali.

Si sono avute perdite umane di lieve entità e danni ai fabbricati. Forze della difesa antiaerea abbatterono 16 bombardieri quadrimotori anglo-nordamericani e due caccia.

Nella notte sul 21 ottobre l'arma aerea tedesca ha compiuto un forte attacco contro la zona portuale di Hull e bombardava inoltre obiettivi isolati nella zona urbana di Londra e lungo la costa dell'Inghilterra meridionale. Un velivolo tedesco è andato perduto.

Sommergibili germanici hanno affondato nel Mediterraneo, sette navi adibite al traffico dei rifornimenti anglo-nordamericani per una stazza di 54 mila tonnellate, e ne danneggiavano gravemente un'altra con siluro.

Sulle operazioni in corso nei differenti settori del fronte dell'est, l'Agenzia Internazionale di informazioni, *dopo aver premesso che la situazione è rimasta nel suo complesso immutata, scrive:*

A nord-ovest di Nipropetrowsk, i combattimenti hanno avuto ieri in massima parte carattere locale. I sovietici si limitavano ad una serie di attacchi di proporzioni limitate che venivano tutti respinti dalle truppe tedesche, le quali arrecavano al nemico ulteriori gravi perdite. Una lieve penetrazione operata dal nemico veniva prontamente eliminata, grazie all'intervento dei granatieri germanici.

Il nemico è attualmente intento a riorganizzare le proprie divisioni provate dai duri combattimenti di questi ultimi giorni e a riempire le falle provocate dalla reazione germanica.

Nello stesso tempo i bolscevichi si sforzavano di scardinare i capisaldi delle difese tedesche allo scopo evidente di allargare gli argini della linea di penetrazione. Questi tentativi nemici venivano tuttavia ancora una volta frustrati, mentre le batterie tedesche bombardavano giorno e notte i punti di passaggio sul Nipro intralciando sì sensibilmente il trasporto delle riserve nemiche, divenute ormai di impellente necessità.

Tra il mar d'Azov e Zaporoshe, i combattimenti si sono concentrati nella zona urbana di Melitopol e nel settore limitrofo a nord della stessa città. Anche qui tutti i tentativi operati dal nemico per conseguire nuove conquiste di terreno venivano sanguinosamente respinti.

A nord di Kiev, i sovietici gettavano nella mischia nuove ingenti forze allo scopo di aumentare la pressione contro le linee arretrate germaniche. Le formazioni tedesche respingevano gli attacchi al termine di duri e accaniti combattimenti.

A sud delle foci del Pripet, formazioni di carri armati tedeschi strappavano al nemico una nuova località tenacemente difesa e riuscivano a mantenerla sebbene i sovietici sferrassero ripetuti contrattacchi.

Con non meno di 9 Divisioni di fucilieri e alcune centinaia di carri armati, i sovietici continuavano ieri i loro attacchi in massa nel settore a nord-ovest di Cernigov.

Al termine di accaniti combattimenti protrattisi per molte ore e caratterizzati da alterne vicende, gruppi di carri armati sovietici penetravano nelle linee tedesche su di un fronte di circa 4 chilometri.

Si sviluppavano combattimenti a distanza di estrema violenza, nei quali intervenivano le riserve locali germaniche. In un ulteriore contrattacco i germanici riuscivano a contenere l'assalto nemico, a porre fuori combattimento le formazioni avanzate di carri armati dell'avversario e a comprimere in uno spazio sempre più ristretto i gruppi di forze degli aggressori.

In numerevoli attacchi di centinaia di velivoli da bombardamento, da picchiata e da battaglia, la arma tedesca appoggiava le divisioni dell'esercito.

Attività offensiva nell'Italia meridionale

L'Agenzia Internazionale di informazioni *così riassume le informazioni militari sul fronte dell'Italia meridionale: soltanto nelle ore pomeridiane di ieri, e anche questa volta con deboli forze, gli anglo-nordamericani hanno continuato la loro attività offensiva nelle regioni centrale e orientale dell'Appennino.*

Tuttavia è evidente che il nemico tanto qui che nel settore limitrofo sud-occidentale, si trova intento a riorganizzare le proprie forze. Tale fatto dimostra prima di ogni altro le gravi perdite subite dal nemico durante i suoi vani tentativi di sfondare ed accerchiare lo schieramento tedesco e in secondo luogo la necessità degli anglo-nordamericani di chiudere le falle che si verificavano nelle proprie file.

D'altra parte è pure evidente, tanto la fiera resistenza opposta dalle truppe germaniche, quanto le crescenti difficoltà che presenta il terreno in continua salita, le quali rendono necessari al nemico particolari preparativi, che dovranno preludere ad operazioni di maggiore portata.

Nel corso dei combattimenti svoltisi nel settore a sud di Baranello, un battaglione composto di truppe britanniche e canadesi ha cercato ieri di guadagnare terreno lungo la linea ferroviaria, che da Vinchiaturo si estende verso sud-ovest.

Nello stesso tempo una formazione nemica composta dagli effettivi di una compagnia, attaccava pochi chilometri a sud della predetta zona, una catena di alture. Ambedue i tentativi nemici fallivano dopo brevi combattimenti.

I fanti tedeschi, passati al contrattacco, catturavano numerosi gruppi di prigionieri. Eguale sorte toccava ad una compagnia britannica lungo i contrafforti dell'Appennino nella regione di Castellino. I soldati nemici superstiti si ritiravano verso le posizioni di partenza lasciando sul campo i loro morti e feriti.

La "Luftwaffe„ su Hull e Londra

Come è stato annunziato dall'odierno bollettino delle Forze Armate germaniche, formazioni di bombardieri tedeschi si sono spinti, nella notte sul 21 corrente, sul porto di Hull ed hanno attaccato da bassa quota obiettivi portuali.

Il «D. N. B.» comunica, a complemento di quanto sopra, che le bombe dirompenti di grosso calibro e spezzoni incendiari lanciati dagli aviatori germanici hanno provocato incendi e distruzioni negli impianti e nei magazzini del porto.

La stessa notte altri bombardieri hanno pure attaccato obiettivi delle zone di Londra causando numerosi incendi.

Sebbene la difesa britannica avesse impiegato un gran numero di caccia notturni, nulla ha impedito ai bombardieri germanici di portare a termine le loro missioni di guerra.

18 quadrimotori abbattuti sulla Germania

Secondo quanto informa l'Agenzia Ufficiosa germanica, i bombardieri britannici che, nella notte sul 21 corrente hanno sorvolato il territorio della Germania settentrionale e centrale, non hanno potuto eseguire il progettato attacco concentrico.

Causa le cattive condizioni atmosferiche che si estendevano su vaste zone della Germania, essi hanno dovuto operare da quota altissima. Nello stesso attimo le formazioni di caccia notturni germanici e il fuoco di sbarramento della contraerea costringevano i velivoli britannici a frammentarsi in piccole formazioni.

Dai nuovi rapporti pervenuti che tuttavia non sono ancora definitivi, risultano abbattuti complessivamente 18 quadrimotori britannici che, aggiunti agli otto apparecchi nordamericani distrutti nel pomeriggio del 20 corrente nel cielo della Germania occidentale, portano a 26 bombardieri e a due caccia il numero dei velivoli abbattuti in 24 ore sulla Germania.

La stessa Agenzia tedesca non esclude che la cifra delle perdite nemiche possa subire ulteriori aumenti.

---

77 velivoli perduti ieri dai sovietici

BERLINO, 21 ottobre.

Ingenti formazioni dell'arma aerea tedesca sono intervenute anche nei duri combattimenti terrestri in corso a sud-ovest di Cremenciug infliggendo ai reparti di punta e alle colonne di rifornimento sovietici gravissime perdite.

Perdite pure gravissime subiva il nemico nei settori di Kiev e di Gomel. Nel corso della stessa giornata, l'artiglieria contraerea e la caccia germaniche abbattevano 77 velivoli sovietici. Quattro apparecchi tedeschi risultano mancanti.

Nish nella Serbia meridionale

bombardata da formazioni aeree alleate

La popolazione mitragliata nelle vie - 200 morti e varie centinaia di feriti secondo i primi accertamenti

BERLINO 21, ottobre.

Il D. N. B. comunica da Belgrado che nel pomeriggio di ieri formazioni di velivoli britannici e nord-americani hanno attaccato Nish nella Serbia meridionale provocando ingenti danni soprattutto alle case di abitazione.

Il numero delle vittime è rilevante. Dalle macerie sono stati estratti finora i cadaveri di 200 persone mentre il numero dei feriti ammonta a varie centinaia. Gli aviatori anglo-americani hanno inoltre mitragliato la popolazione civile.

Attacco a un convoglio tedesco

respinto nel canale di Piombino

BERLINO, 21 ottobre.

Nella notte sul 21 ottobre, una squadriglia composta di tre motosiluranti britanniche ha attaccato, secondo quando riferisce l'«Agenzia internazionale di informazioni», un convoglio tedesco che navigava nella zona di Piombino. L'attacco veniva respinto dalle forze di sicurezza germaniche.

L'alto significato politico e morale

delle numerose adesioni al Fascio repubblicano di Roma

ROMA, 21 ottobre.

La Federazione fascista repubblicana comunica:

Le numerose adesioni al Partito fascista repubblicano, affluite spontaneamente alla Federazione di Roma, assumono in questo particolare momento un valore degno di essere sottolineato. Il fatto prova che la popolazione — specie le classi più umili e più degne, quelle degli operai e combattenti delle guerre dell'Impero e moltissimi dei quali mutilati e invalidi. — ha fede certa nei destini della Patria associata oggi più che mai alla vita del nuovo Partito fondato da Mussolini sulla base di una esperienza ultra ventennale.

Messi al bando i profittatori di tutte le risme — anche e soprattutto a coloro che, pur vantando benemerenze acquistate nel primo tempo, non avevano saputo resistere successivamente alla tentazione di fare del Fascismo una comoda piattaforma per la difesa e il consolidamento del loro personale interesse — si è avuto un netto chiarimento della situazione generale politica nella capitale mediante l'orientamento della opinione pubblica verso gli ideali e l'azione che l'ora attuale pone a tutti gli italiani.

Le adesioni affluite in questi giorni alla Federazione repubblicana, se, come si è detto altra volta, esprimono significativamente fedeltà a Mussolini e al Fascio repubblicano, sono anche riprovazione e condanna del tradimento di un re vigliacco e comprovano pure che la unità degli spiriti si sta realizzando gradualmente in quanto tutti gli italiani degni di questo nome hanno ormai finalmente compreso che la libertà e l'onore della Patria sono strettamente connessi alla lotta che gli eroici camerati tedeschi e i loro alleati sostengano in tanti settori di battaglia contro il nemico anglosassone.

La situazione dei russi

nei territori sgomberati dalle truppe tedesche

STOCCOLMA, 21 ottobre.

Per sfuggire alla fame, Stalin ha sacrificato per la durata di tre mesi, molte centinaia di migliaia di uomini.

La riconquista di una parte dell'Ucraina e dei territori situati ad oriente e ad occidente, fruttarono ai russi la conquista dello spazio, ma nulla di più. Essi trovarono città e villaggi vuoti.

Già il 22 agosto il Consiglio dei Commissari del popolo emanò un decreto con il quale si prendevano provvedimenti «per la immediata riorganizzazione economica dei territori liberati».

Tale decreto che riempiva parecchie pagine della *Pravda*, viene definito dalla rivista inglese *Economist* come un singolare documento. Lo è in verità perchè dimostra che i sovietici si trovano praticamente di fronte al nulla, nei territori sgomberati dalle truppe tedesche.

Il decreto si occupa però, come l'*Economist* fa rilevare, esclusivamente della ricostruzione dell'agricoltura e della riorganizzazione dei trasporti. Per la ricostruzione industriale, è detto nel decreto, non è ancora giunto il momento opportuno. Per ora si tratta esclusivamente di difendere la popolazione dalla fame.

Nell'insieme, spiega l'*Economist*, il decreto del Consiglio dei Commissari del popolo è la dimostrazione della disastrosa situazione dei Sovietici e degli ormai limitatissimi mezzi a loro disposizione.

Nel primo paragrafo del decreto vengono prese disposizioni per portare nei circondari di Kalinin, Smolensk, Ursk, Orel, Woronesch, Rostow, Stalingrado e Stravopol il bestiame necessario.

In base a questa disposizione, si iniziò dalla metà di agosto il trasporto di animali dall'interno della Russia europea e persino dall'Asia centrale. Poichè gli animali non potevano essere trasportati con la ferrovia, dovettero fare migliaia di chilometri di strada. Si può comprendere quanti animali andarono perduti in questo modo.

In questo complesso era previsto il trasporto di 600 mila capi di bestiame. Solo la metà è arrivata a destinazione fino alla metà di ottobre. Quanto questa cifra sia piccola, è dimostrato dal confronto che si può fare col numero dei bovini, che si trovavano nel solo circondario di Orel un anno prima dello scoppio della guerra.

In quella volta si contavano 875 mila capi di bestiame. Ora dovrebbero essere condotti in questo circondario 21 mila capi. Il circondario di Smolensk aveva 889 mila capi di bestiame: esso dovrebbe ottenerne 40 mila. Nel circondario di Kalinin i sovieti trovarono il 3 e mezzo per cento del numero esistente nel 1938. Anche per gli altri circondari le cifre sono bassissime, aggirandosi esse tra il 10 e lo 0,3 per cento.

Di fronte ad una simile situazione catastrofica il quantitativo di bestiame esportato da altri territori che soffrono pure di difficoltà alimentari, non rappresenta che un affannoso provvedimento.

Ma un'altra cosa che ha il suo peso è il misero quantitativo di cavalli che i sovietici avranno a disposizione per i lavori agricoli nei territori riconquistati.

Dei trattori non ne sono rimasti, secondo l'*Economist*, che il 5 o il 10 per cento di quelli esistenti prima della guerra. Aratri mancano quasi completamente.

I sovietici non sono quindi in condizioni di intraprendere lo sfruttamento intensivo delle risorse agricole e questo è confermato dal fatto che il circondario di Stalingrado è dispensato dal consegnare rifornimenti all'esercito, mentre per gli altri circondari la percentuale del quantitativo da fornire è ridotto al minimo.

I dettagli del decreto, scrive l'*Economist*, danno un vivo quadro dell'insieme e ci fanno comprendere a quali terribili privazioni sia esposto il popolo russo. Queste privazioni raggiungono un grado tale da non rendere possibile di soddisfare neanche i bisogni più elementari dell'uomo.

Il Duce riceve

Il Capo per la provincia di Torino

Il Duce, presente il ministro per l'Interno, ha ricevuto il nuovo Capo per la provincia di Torino, dott. Paolo Zerbino, al quale ha impartito disposizioni.

Concorsi fra mutilati ed invalidi di guerra

indetti dall'Opera nazionale per i combattenti

ROMA, 21 ottobre.

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati, l'O. N. Combattenti comunica, a mezzo dell'Agenzia «La Corrispondenza», che è stato prorogato dal 31 ottobre al 31 dicembre 1943 il termine utile per la presentazione di documenti e domande di ammissione ai concorsi per titoli e per esame indetti nell'agosto u. s. dall'Opera stessa, rispettivamente per un posto di vice segretario, per due posti di ragioniere, per tre posti di sotto-agente agrario, per sedici posti di applicato, per nove posti di inserviente, riservati esclusivamente ai reduci che siano riconosciuti, ai sensi delle disposizioni vigenti, mutilati ed invalidi di guerra. Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Sede Centrale dell'Opera Nazionale per i Combattenti (via Ulpiano n. 11) nonchè a tutte le Sedi delle Rappresentanze provinciali dell'Opera Nazionale per la Protezione e Assistenza degli Invalidi di guerra, alle Federazioni e Sezioni dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Come avvenne la fuga

di Dino Grandi a Lisbona

LISBONA, 21 ottobre.

Si apprende oggi che il governo Badoglio, per facilitare la fuga di Dino Grandi, gli concesse un passaporto falso intitolato a Domenico Galli di professione avvocato. Munito di questo documento apocrifo e avendo adottato la precauzione di radersi interamente il volto per evitare che lo si riconoscesse con troppa facilità, Grandi si recò dapprima a Siviglia e quindi varcò la frontiera del Portogallo. Dopo qualche giorno di sosta a Lisbona, dove si incontrò frequentemente con emissari inglesi e americani, le autorità portoghesi gli assegnarono come residenza forzata la cittadina di Jaia Colà egli si trova tuttora alloggiato all'Albergo Santa-Lucia. Nello stesso albergo vivono numerosi altri esiliati politici fra cui il generale francese Noguès. Questi fu il solo a stringere rapporti con Grandi: i due personaggi furono visti spesso insieme a tavola e a passeggio. Ma la mattina del 9 settembre, quando i giornali portoghesi annunciarono la capitolazione di Vittorio Emanuele, avvenne nella sala da pranzo del Santa Lucia una scena che impressionò profondamente quanti ne furono spettatori. Grandi sedeva solo ad un tavolo d'angolo e faceva colazione; quando entrò il generale Noguès egli si alzò e gli andò incontro con la mano tesa. Ma Noguès con un gesto di disprezzo ostentatamente mise in tasca la destra e passò oltre senza nemmeno un cenno di saluto. Si crede che attualmente Grandi si prepari a partire per Londra o per Washington.

---

12 settembre 1919 — 12 settembre 1943

Fiume è stata ancora una volta sottratta alle cupidigie slave

FIUME, 21 ottobre.

Per la seconda volta nella sua storia, il 12 settembre ha rappresentato per Fiume la giornata della liberazione e della salvazione.

Come nel 1919, il 12 settembre, un manipolo di valorosi guidati da d'Annunzio, giungeva da Ronchi per ridare alla città liburnica il volto dell'Italia madre, così nel 1943, il 12 settembre, il deciso intervento di un generale di pura fede italiana e di salda tempra di soldato giungeva a ristabilire a Fiume l'italianità mai smentita che orde di partigiani antitaliani, con la complicità di nostri ufficiali felloni, e approfittando del caos esistente nelle formazioni militari italiane, era riuscita momentaneamente ad infirmare.

L'armistizio, capitolazione aveva lasciato i nostri soldati in balìa di loro stessi, senza una guida, disarmati, affamati e stanchi.

Le nostre Divisioni, dopo due anni di dura lotta, si ritiravano disordinatamente dalla Croazia mentre i proclami dei capi comunisti incitavano i camerati nostri al sabotaggio e alla lotta contro l'alleato tedesco.

Il disordine che ne derivò fece sì che a Fiume, eclissatisi i Comandi militari con a capo il generale Scuero, succedesse la catastrofe che minacciava di degenerare in anarchia. Stava per ripetersi la situazione del 1919. Come allora partigiani slavi, al grido di «Viva Fiume slava» e polizotti e agenti inglesi, erano sul punto di fare della nostra bella città, dalle purissime tradizioni italiche, un possesso di un popolo straniero.

Grave era, nei giorni 8, 9 e 10 settembre lo stato di Fiume: Imbarcatisi su una nave a disposizione nel porto, gli ufficiali della seconda Armata, gruppi di ribelli costituitisi nel frattempo, occupavano il porto e l'abitato di Sussa e si distendevano rapidamente prendendo il comando di Castua, Mattuglie, Abbazia, Volosca e Laurana, con tendenza a penetrare in Fiume per impossessarsene.

Non meno grave appariva la situazione economico - alimentare. I mercati e i negozi di generi alimentari e di abbigliamento, le trattorie e tutte le rivendite rialzavano i prezzi in misura fantastica e ben presto si vuotarono del loro contenuto perchè tutti i compratori, temendo la mancanza di generi di prima necessità, si precipitarono ad acquistare, e dopo il primo giorno le saracinesche si abbassarono per non riaprirsi che isolatamente, dove ci fosse ancora qualche rimasuglio di merce.

Così anche nel settore della produzione le conseguenze della catastrofe militare si fecero immediatamente risentire.

Il terrore cominciò a regnare e chissà quali conseguenze avrebbe provocato questa atmosfera di panico se un uomo dalla tempra di vero soldato non fosse balzato a salvare la situazione.

Quest'uomo fu il generale Gastone Gambara, già comandante dell'XI Corpo d'Armata di Lubiana, il quale giunse a Fiume il 12 settembre, assumendo volontariamente il comando militare della nostra piazza. Primo pensiero del generale era quello di inquadrare rapidamente gli innumerevoli gruppi di soldati e ufficiali sbandati che si erano riversati a Fiume, coordinandoli nel «Comando Raggruppamento Gambara» e preparando poi le forze per la difesa della città da eventuali aggressioni. Con successive ordinanze il generale Gambara disciplinò l'afflusso di altri soldati, la consegna delle armi, delle munizioni e degli indumenti militari, stabilì le norme per il coprifuoco e per la circolazione cittadina, per l'apertura degli esercizi pubblici e dei negozi di generi alimentari, ripristinò il servizio tranviario ed emanò il divieto di ricostruzione di partiti politici.

Ritornava così la calma, i negozi venivano riaperti, riprendeva il ritmo della vita e ad aumentare questo senso di ritrovata serenità concorreva la parola calda e ammonitrice del vescovo di Fiume mons. Ugo Camozzo.

La mattina del 15 la città si svegliava con due forti sussulti. Erano esattamente le 6.15 allorquando i partigiani di Sussa, fecero brillare gli esplosivi sotto i tre ponti, quello del confine quello ferroviario e quello della carniera, che univano Sussa con Fiume, facendoli saltare. Il rombo fece svegliare di soprassalto la popolazione che accorse nei rifugi, benchè nessun segnale d'allarme fosse stato dato.

Un'ora più tardi, reparti di truppe germaniche, con carri armati e cannoni a lunga portata, occuparono la città, dirigendosi subito lungo la linea dell'ex confine dell'Eneo, trovando la via sbarrata dalla rottura dei ponti. Bentosto le artiglierie entravano in azione contro la città di Sussa. La reazione dei ribelli si manifestava debolmente. Si osservava da Fiume la ritirata degli ultimi residui di ribelli che raggiungevano rapidamente le alture di Grobnico, senza ormai opporre alcuna resistenza.

Le truppe germaniche entravano a Sussa per inseguire il nemico e subito dopo mezzogiorno cessava ogni azione di fuoco. Tornava, così definitivamente, la calma. Sotto il controllo delle truppe tedesche, la città non tardava a riprendere il suo aspetto normale, l'alacre ed operoso aspetto di tutti i giorni.

* * *

Abbiamo già detto del singolare caso di parallelismo che fece avvenire la seconda salvazione di Fiume, nella stessa giornata in cui avvenne la prima. Il ricorso storico è evidente: la data del 12 settembre sembra indicare nella storia di Fiume la significazione di un destino d'italianità che ha dell'impressionante.

La capitale della Morlacca è oggi, come allora, ritornata in salda mano italiana. Un intervento risoluto, che si impone con la sua schiettezza e con la sua linearità agli avvenimenti e vuole soverchiarli, ha deciso ancora e ha prevalso sulla pervicace volontà altrui, di stabilire un possesso straniero sul mare Adriatico.

L'esercito americano

della grande guerra e quello di oggi

ROMA, 21 ottobre.

L'Agenzia «La Corrispondenza» ha da Berlino: Il noto critico militare tedesco, generale Dittmar, esamina, nella «Boersen Zeitung», la potenza bellica degli Stati Uniti e traccia un parallelo fra l'esercito americano della prima guerra mondiale e quello di oggi. «Allora, tutte le circostanze furono favorevoli agli Stati Uniti che poterono costituire il loro esercito nella più grande calma, valersi delle esperienze fatte dai loro alleati, ed avere inoltre a disposizione la costa della Francia, ricca di porti e di impianti di sbarco. I sottomarini tedeschi non erano poi allora in grado di minacciare gravemente le vie di comunicazione nemiche attraverso l'Atlantico, perchè essi non erano in numero considerevole e non avevano un raggio d'azione molto esteso. Oggi, le cose si presentano in modo del tutto diverso. La differenza più sensibile è rappresentata dalla mutata situazione dei trasporti. I sottomarini tedeschi sono in numero superiore di quelli usati durante la prima guerra mondiale, la loro capacità di rendimento è aumentata enormemente ed inoltre essi dispongono di basi d'appoggio assai favorevoli. Ma anche tutte le altre condizioni hanno subito un mutamento radicale. Oggi, gli americani non possono contare su un fronte tenuto da alleati agguerriti dietro il quale poter completare l'armamento e l'allenamento dei loro reparti. Non si deve certamente sottovalutare il fatto che gli Stati Uniti sono in questa guerra già da un anno e mezzo in campo e che hanno vaste possibilità di armamento e di rifornimento, circostanze che offrono un vantaggio di carattere organizzativo in confronto della situazione nel 1917.

«La macchina da guerra americana lavora già da lungo tempo a pieno rendimento e la pratica acquistata dai nostri avversari deve venire anch'essa tenuta in conto. Ma a tutti questi elementi positivi si trovano di fronte altri elementi negativi. Innanzi tutto, la guerra con il Giappone provocò una assai sensibile di materiali, anche a prescindere dalle perdite di materiale subito in seguito all'occupazione di vasti territori da parte delle forze giapponesi. Di importanza non minore è anche la sfavorevole influenza sulla fiducia e sul morale delle truppe americane provocata dai rovesci subiti nel Pacifico.

«Si aggiunga il fatto che mentre nel 1918 gli americani dovevano combattere contro truppe tedesche stanche, nutrite in modo insufficiente, mal vestite e male equipaggiate, ed infine abbandonate quasi dalla Patria, oggi la situazione è diversa. Il tempo, il nostro peggiore nemico della prima guerra mondiale, lavora attualmente per noi, almeno nella stessa misura che per gli avversari. La forza supplementare rappresentata allora per l'Intesa dall'entrata in guerra degli Stati Uniti, viene oggi bilanciata dal crescente consolidamento del Continente europeo. Le condizioni demografiche ed economiche degli Stati Uniti hanno inoltre subito certamente un peggioramento. Nonostante ciò, noi siamo lungi dall'attendere immediate conseguenze da tali mutamenti. La nostra certezza di essere superiori agli americani si fonda su salde basi. Noi abbiamo la coscienza di quel che possa un popolo che pensa in modo militare, nel senso più profondo della parola e è educato nello spirito militare».

Anche la Liberia sfruttata dagli Stati Uniti

ROMA, 21 ottobre.

L'Agenzia «La Corrispondenza» ha da Lisbona che gli Stati Uniti d'America avrebbero predisposto un vasto piano di sfruttamento della Liberia, per cui una società nord americana avrebbe iniziato la costruzione di un porto a Monrovia capace di ospitare navi fino a 15 mila tonnellate di stazza lorda. Un grande aeroporto è in costruzione presso Arthington che sarà collegata a Monrovia mediante un'autostrada ed una ferrovia, la prima esistente a Monrovia.

Ciandra Bose costituisce il Governo dell'India libera

BANGKOK, 21 ottobre.

Il capo nazionalista indiano Subhas Ciandra Bose ha formato a Scionan un nuovo Governo della libera India. I giornali giapponesi annunciano la formazione del nuovo Governo in forma sensazionale, però senza dare nessuna informazione sulle personalità che ne faranno parte.

Nella stessa giornata è stata iniziata a Scionan, nel quartiere generale della Lega per l'indipendenza dell'India, una Conferenza cui hanno partecipato tutti i capi dei gruppi del movimento d'indipendenza indiano. Il giorno 25 ottobre verranno svolte in tutta l'India orientale grandi manifestazioni organizzate dalla Lega per l'indipendenza dell'India.

Il Governo vicereale dell'India ha emanato due decreti che dovrebbero servire per combattere «la quinta colonna», ma che in effetti dovranno rincrudire le misure di polizia contro i patrioti indiani. «In India da diverso tempo è aumentata l'attività sovversiva — così dice il comunicato ufficiale — e specialmente nelle regioni di frontiera». Uno dei decreti si riferisce alla possibile influenza che gli agenti nemici esercitano sopra le forze armate indiane, come ad esempio atti di sabotaggio contro i servizi di trasporto e le industrie belliche. Il secondo decreto si riferisce a una determinata parte dell'India che confina con il territorio nemico. La legge prevede severi castighi per quelle persone che prestano aiuto agli agenti nemici. Nell'Assam, in determinate regioni della provincia del Bengala e nei distretti montagnosi di Cittagong verranno istituiti tribunali militari.

Un altro comunicato del Governo anglo-indiano rende noto che durante il mese di settembre sono state fornite alla provincia del Bengala 75 mila tonnellate di cereali, in quanto trattasi della provincia maggiormente colpita dalla carestia. Il Bengala conta 60 milioni di abitanti: ciò significa che ogni abitante ha ricevuto soltanto 40 grammi di pane o riso al giorno.

La gravissima situazione alimentare del Bengala ha formato oggetto di una discussione e di vari incidenti a Birmingham, durante un discorso del ministro inglese per l'India, Amery. A quanto comunica la «Reuter», Amery ha dichiarato che la situazione indiana è seguita a Londra con molta preoccupazione. Egli ha cercato di attribuire la miseria spaventosa che colpisce la popolazione indiana all'aumento della popolazione, ma ha dovuto poi ammettere la gravità del fatto che la popolazione patisce la fame in un Paese dove sventola la bandiera britannica, e che inoltre quelli che muoiono di fame sono proprio gli abitanti della seconda città più grande dell'Impero.

A queste parole di Amery gli indiani presenti nella sala spiegarono improvvisamente una bandiera con la scritta «Churchill e Amery massacrano uomini, donne e bambini nell'India!». Si sono verificati anche incidenti assai vivaci allorchè il Ministro venne a trattare della costituzione di un Governo indipendente indiano. Quando Amery ha chiesto chi è che sottrae la libertà all'India, alte grida echeggiarono «Voi!».

Subito dopo è stato chiesto ad Amery come si possano conciliare la fustigazione e la fucilazione degli indiani che lottano per la libertà, con la tanto strombazzata Carta atlantica. A questo punto Amery si è rifugiato in una nuova menzogna dicendo che misure di rappresaglia sarebbero state prese solo contro coloro che commisero azioni di aperta rivolta.

La morte dell'ammiraglio Antonio Legnani sottosegretario per la Marina

La magnifica figura dello scomparso

Nella giornata di ieri il sottosegretario di Stato alla Marina, ammiraglio di Squadra Antonio Legnani, mentre transitava alle ore 11 per Vicenza, in direzione di Verona, a causa dell'improvviso sbandamento dell'automobile, rimaneva ferito e, agli astanti accorsi, subito appariva in condizioni gravissime.

Soccorso e ricoverato nel locale ospedale civile, l'ammiraglio Legnani vi decedeva alle ore 13, malgrado ogni disperato tentativo di cura.

La notizia, comunicataGli subito dal Prefetto di Vicenza ha profondamente commosso il Duce, il quale ha disposto che all'eroico ammiraglio siano rese le più solenni onoranze funebri a spese dello Stato.

L'ammiraglio di Squadra Antonio Legnani, nato ad Asti 56 anni fa, era veramente uno di quegli uomini che con termine romantico, in Marina, quando se ne vogliono sottolineare le preclari doti e singolari virtù, son chiamati «di Cappa e Spada».

E questo termine gli si attagliava perfettamente, perchè di lui erano le eccezionali qualità di cuore, di temperamento di audacia, e le più raffinate capacità tecniche, nautiche, strategiche.

Un ammiraglio nel più alto significato di questa parola, che va oltre le indicazioni di un grado gerarchico, per assumere, nelle nobili tradizioni della Marina, l'indice di uno spiccato valore ideale.

Ed è proprio per tener fede a queste nobili tradizioni della Marina per non tradire questi valori ideali custoditi tra le pieghe delle bandiere di combattimento, che l'ammiraglio Legnani il giorno dell'armistizio non esitò un istante a schierarsi con le Forze dell'onore e della riscossa, portando nei quadri del Governo fascista il peso del proprio prestigio, del proprio valore e soprattutto l'ala di un altissimo entusiasmo, la volontà di un lavoro tenace.

In poche settimane egli aveva raccolto intorno a sè le Forze migliori della Marina italiana e, soprattutto, quasi unanime era stata la decisione dei sommergibilisti, di quei sommergibilisti che lo avevano avuto comandante in capo della loro Squadra gloriosa: navi cui non mancò mai la nafta per ogni azzardo e per ogni più dura impresa; unanime la decisione dei mezzi di assalto, quasi unanime quella delle motosiluranti. L'arditismo della Marina si era schierato dietro a lui per l'onore della bandiera e per la riscossa della Patria.

Era decorato dell'Ordine militare di Savoia: si era guadagnato l'altissima decorazione portando all'attacco, al principio della guerra, con supremo sprezzo del pericolo e perfetta perizia nautica, la sua Divisione di incrociatori sino a sparare le salve contro le più grosse corazzate inglesi, a distanze ravvicinate.

Come comandante in capo della Squadra sommergibili aveva organizzato e comandato quella grandiosa manovra dei 100 sommergibili nel Golfo di Napoli, quando, in occasione della rivista navale passata dal Führer, simultaneamente, l'imponente massa delle nostre unità subacque, con una sincronizzazione al decimo di secondo, emerse ed operò i tiri di artiglieria e di lancio, suscitando l'ammirazione di tutti gli addetti navali stranieri presenti.

Succedendo al glorioso ammiraglio Mario Falangola, la stessa Squadra aveva comandato per quasi due anni, nutrendo di vittorie il nostro Bollettino di guerra, assistendo con amore infinito i suoi uomini, le famiglie dei suoi uomini dando opera, tante volte contrastata da forze occulte e non occulte, per il perfezionamento tecnico dei sommergibili. Se l'armistizio non avesse strangolato i suoi propositi, entro l'anno l'Italia, avrebbe avuto forse la più numerosa e la più perfezionata formazione del mondo di sommergibili tascabili.

Del resto, sul suo petto brillavano tre medaglie d'argento e tre di bronzo, al Valore, guadagnate prima come tenente e poi come comandante di sommergibili in eroiche azioni nell'altra guerra. Il suo esempio di valore e di onore era stato seguito dal figlio, ten. di vascello Emilio Legnani, medaglia d'oro al Valore per avere, in epica impresa affondato in Mar Nero un incrociatore bolscevico e che ora piange il padre, assieme al fratello Giorgio, alla mamma, donna Franca, crocerossina di guerra.

Animatore impareggiabile, fascista di purissima fede, l'ammiraglio Antonio Legnani irradiava da sè un fattivo entusiasmo. Il 23 settembre u. s. il Duce lo aveva nominato Sottosegretario per la Marina.

Nel cielo degli eroi egli ha certo ritrovato gli uomini degli 84 sommergibili italiani scomparsi su tutti i mari e su tutti gli oceani nel corso di questa guerra alto, sulle torrette, le bandiere di combattimento che non conobbero il tradimento e l'ignominia.

Una missione speciale

delle Forze Armate dello Stato parteciperà ai funerali

L'intervento di una rappresentanza tedesca

Una missione speciale delle Forze Armate dello Stato, presieduta da generali dell'Esercito, dell'Aviazione della Milizia e da un ammiraglio, si è recata in volo a Vicenza per partecipare alle solenni onoranze funebri dell'eroico ammiraglio Legnani, Sottosegretario di Stato alla Marina.

Anche una missione della Marina germanica, appositamente composta, parteciperà ai funerali. E così pure gli addetti navali delle Potenze del Tripartito.

Negli ambienti navali del Tripartito, la morte dell'ammiraglio Legnani ha destato un senso di vivissimo compianto che va oltre la protocollare condoglianza. Si è fatto notare in proposito che l'Ecc. Legnani era assai apprezzato dalle Marine alleate, che ne conoscevano il generoso slancio e la somma perizia, l'altissimo senso dell'onore. Quell'altissimo senso dell'onore cui la Marina italiana, nei suoi uomini migliori e nelle sue diritte tradizioni, non è mai venuta meno.

Un invito dell'Azione cattolica

Servire lealmente lo Stato fascista repubblicano

ROMA, 21 ottobre.

Il segretario generale dell'Azione cattolica, Colli, ha diretto a tutti i membri dell'Azione una circolare in cui invita a servire lealmente lo Stato fascista repubblicano.

Manoscritti di Mascagni depositati in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO 21 ottobre

Nei giorni scorsi sono stati portati e depositati in Vaticano alcuni cimeli artistici di notevole valore, e cioè i manoscritti delle opere di Pietro Mascagni. Il maestro stesso ha chiesto al Santo Padre che questi cimeli interessantissimi e di materiale valore non soltanto per lui, ma anche per la musica italiana e che erano conservati nella sua villa dell'Ardenza presso Livorno, fossero messi al sicuro dalle offese belliche dato che il luogo vi era invece particolarmente esposto.

Il viaggio si è svolto regolarmente e i manoscritti mascagnani riposano in luogo che tutti sperano sicuro da ogni offesa e pericolo.

La scomparsa di Giovanni Novelli

eminente giurista e scienziato

ROMA, 21 ottobre.

E' deceduto in Roma l'Eccellenza Giovanni Novelli, Commissario al Ministero per la Giustizia.

Giovanni Novelli era nato a Caricola il 22 luglio 1881. Laureatosi in giurisprudenza nel 1903 all'Università di Napoli, intraprese subito la carriera della magistratura, nella quale, a seguito di concorsi per esami brillantemente superati giunse ad un grado eminente, rivestendo la carica di Presidente della Corte di Cassazione e di direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena.

La sua attività scientifica si rivelò nelle commissioni per i nuovi codici penali, ma si affermò decisamente nella sistemazione giuridica della nuova esecuzione penale italiana e nella ricerca e realizzazione di nuovi indirizzi per la prevenzione della delinquenza minorile.

Fu autore di numerose pubblicazioni scientifiche: dal 1930 al 1938 partecipò attivamente a tutti i congressi nazionali e internazionali che si occupavano di problemi penali e penitenziari, in cui portò la dimostrazione dei nuovi indirizzi italiani riscuotendo vivo plauso.

Nel 1930 creò la «Rivista di diritto penitenziario», reputata nel mondo la migliore del genere.

Nel 1936 l'Università di Heidelberg gli conferì il dottorato «honoris causa» per la sua opera di magistrato e scienziato.

Per i giornalisti professionisti

mobilitati per servizi di guerra

ROMA, 21 ottobre.

Allo scopo di provvedere all'assicurazione sulla vita contro i rischi di guerra, si invitano tutti i giornalisti professionisti iscritti all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, a comunicare subito all'Ente stesso la loro eventuale posizione di richiamato alle armi o di corrispondente di guerra al seguito di reparti operanti. Una mancata tempestiva comunicazione escluderebbe i giornalisti suddetti dal beneficio della assicurazione. Tutti i giornalisti professionisti sono invitati inoltre a comunicare subito all'Istituto nazionale di Previdenza dei giornalisti le loro attuali residenze e di seguito i loro eventuali trasferimenti.

160

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Prime notizie di militari friulani internati in Germania

L'Ufficiale di collegamento con il Kommando des Flughafenbereichs in Pordenone ha in questi giorni visitato vari campi di militari italiani internati in Baviera.

Assicurando che essi stanno bene e godono di buon trattamento, porge i saluti dei sottonotati militari friulani che hanno conferito con lui al campo di Moosburg:

Capitano dei Bersaglieri ALDO MIGLIORINI da Udine, saluta la moglie ed i familiari;

Sottotenente PALLAVICINI, saluta il cognato Cap. Ocelli in Tarvisio;

Carabiniere TREVISAN LEONE, saluta il padre Carabiniere a Casarsa;

SOLARI SIRO saluta la moglie Elda Solari Raviolo, Udine, via Feruglio 19;

NEGRO EGIDIO saluta la moglie Caterina a Villanova di Tarcento;

MICHENCIS GIUSEPPE saluta il dr. Del Fabbro, presso la Federazione Fascista Repubblicana di Udine;

PINAT ACHILLE saluta la moglie Ersilia, in Aiello;

FRANCO MASSIMO saluta i familiari in Palmanova, (Segliano, via Roma);

MATTIUSSI PIETRO di Dante, saluta i parenti di Mereto di Tomba (Pantianicco);

PORTUNATO SERGIO di Attilio e CERNOTTO RANIERO di Domenico, da Marsure di sopra - Aviano - salutano le famiglie;

CANCIANI DUILIO, di Gioacchino, saluta i parenti di Buia (via Mels);

TONUTTI DARIO di Valentino, saluta la famiglia a Godia;

COZZI LUIGI saluta la madre Lucia, in Orzano;

PERESSON FRANCESCO e VITALE CORNELIO salutano le famiglie, di Muscletto di Romans;

CECCUTI REMILIO di Giovanni fu Leonardo saluta la famiglia di Salt di Povoletto;

COLOMBO GUIDO saluta la madre Picco Lucia, di Bordano;

INFANTI IGINO saluta la madre Ida, di Cordovado;

TONDON ANTONIO pure saluta la madre Pasqua, di Gonars;

FRANZIL GIUSEPPE saluta il figlio Provino, di Ronchis di Faedis.

Le indennità ai familiari dei richiamati prigionieri

Ad integrazione delle informazioni l'altro giorno pubblicate circa le indennità e gli assegni familiari ai richiamati alle armi e circa il trattamento riconosciuto alle famiglie dei prigionieri di guerra, siamo in grado, a seguito dei chiarimenti direttamente attinti alla direzione dell'Istituto di Previdenza Sociale, di rendere noto che speciali norme sono state disposte in favore delle spose e delle madri che dal 15 settembre scorso non percepiscono le indennità per il servizio alle armi prestato dai loro congiunti.

Come è noto, molte spose con prole, o madri senza alcun sostegno, non hanno più notizie dei loro cari da tale data per il fatto che essi si trovavano tra i reparti combattenti che prestavano servizio in terre che sono state occupate dal nemico. A tutti gli effetti tali militari saranno pertanto considerati prigionieri di guerra e le loro famiglie ammesse al conseguente trattamento economico disposto per legge.

Ci viene fatto presente, ora, che solo la Croce Rossa potrà stabilire la posizione di tali militari e rilasciare, previ debiti accertamenti, dichiarazione dello stato di prigionia degli interessati, le cui famiglie, in tal modo, potranno avviare le opportune pratiche intese ad ottenere gli assegni previsti.

Commercio clandestino di carburante agricolo

Il funzionario del Comando tedesco addetto al coordinamento nell'agricoltura è a conoscenza che in talune zone della Provincia avviene del commercio clandestino di carburante agricolo.

Si avvertono gli agricoltori tutti, che ove gli Agenti addetti alla sorveglianza riescano ad individuare nominativi di venditori e compratori di carburante agricolo, verso gli stessi saranno attuate le più severe pene, anche perchè per interessamento del Comando tedesco in questi ultimi tempi sono stati assegnati alla Provincia di Udine, per le semine autunnali, 10 cisterne di carburante che viene distribuito ai possessori di trattori agricoli per tramite dell'Ufficio Provinciale Utenti Motori Agricoli, secondo le disposizioni già in vigore.

Variazione d'orario sulla tranvia Udine-Tarcento

In conformità alle disposizioni impartite dai Comandi Militari in relazione all'orario del coprifuoco, con decorrenza da oggi venerdì 22 ottobre vengono soppressi i treni in partenza da Udine per Tarcento alle 18.20 e 19.20 ed in partenza da Tarcento per Udine alle 18.25 e 19.25.

In sostituzione dei treni soppressi, sempre con decorrenza da oggi, sono istituiti i seguenti treni: in partenza da Udine alle 8.40 e 15,20; in partenza da Tarcento alle 10.5 e 15.25.

I provvedimenti di che trattasi hanno carattere provvisorio ed il servizio normale sarà ripreso non appena sarà consentito.

Notiziario scolastico

Presso il *R. Istituto Tecnico Industriale «A. Locatelli»* e la Scuola di Avviamento annessa, è stata disposta una sessione suppletiva di esami di promozione e di ammissione al corso superiore per i candidati già regolarmente iscritti che per giustificati motivi non poterono presentarsi alla ordinaria sessione autunnale.

Coloro che intendono usufruire di detta sessione dovranno presentare la domanda e il documento giustificativo alla Segreteria dell'Istituto non oltre il giorno 24 ottobre per sostenere gli esami che avranno luogo entro il corrente mese.

Il Preside dell'*Istituto Tecnico Commerciale di Toppo*, con avviso esposto all'albo, ha informato che gli esami della sessione suppletiva per il corrente anno scolastico 1942-1943 avranno luogo nei giorni 28 e 29 ottobre così per l'Istituto che per l'annessa Scuola Media.

La presidenza della *Scuola Media di via Crispi* comunica che, per disposizione del Provveditore agli Studi, è indetta una sessione suppletiva di esami, alla quale possono partecipare i candidati che per giustificati motivi non hanno potuto essere presenti alla ordinaria sessione autunnale di esami. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Si ricorda inoltre che il termine per presentare le domande di iscrizione alle varie classi della Scuola Media scade il 31 corrente.

Il Preside del *Liceo Scientifico «G. Marinelli»* avverte che il 31 ottobre si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni. La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Messa in suffragio del ten. Ivo Ceccon

Nel Tempio Ossario è stata celebrata ieri una Messa in suffragio del Tenente dei bersaglieri in s.p.e. Ivo Ceccon, nel primo triste anniversario della sua immatura scomparsa.

Alla funzione erano presenti i genitori, i parenti e molti amici ed estimatori del valoroso ufficiale, che destava viva profonda simpatia in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e di amarlo.

Il rito funebre è stato celebrato da mons Zambano, assistito da altri due sacerdoti; durante la Messa la contoria del Duomo ha eseguito la Messa «De profundis» di Lorenzo Perosi. Alla fine il celebrante ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Ai familiari e ai parenti tutti rinnoviamo l'espressione delle nostre vive condoglianze.

Lezioni di violino e pianoforte per le organizzate dell'O. N. B.

Presso la Casa della Giovane Italiana si sono nuovamente iniziate le lezioni di pianoforte e violino alle quali possono partecipare le organizzate che già le frequentavano nel corrente anno e quante altre desiderano dedicarsi a tale studio.

La Presidenza provinciale dell'O. N. B. mette a disposizione delle iscritte un pianoforte verticale ed un violino sui quali potranno eventualmente esercitarsi, a turno, le frequentanti dei rispettivi corsi.

Saranno ospiti particolarmente gradite le bimbe e giovanette sfollate da altri centri.

Per conoscere l'orario delle lezioni e per ulteriori notizie in merito, presentarsi alla Casa della Giovane Italiana, via Fabio Asquini, nelle ore d'ufficio.

Corsi di lingue straniere per i giovani

Si ricorda a tutti i giovani di ambo i sessi che presso i Comitato provinciale O.N.B. avranno luogo da lunedì 25 c. m. dei corsi di lingua straniera a indirizzo pratico-commerciale.

Le lingue studiate saranno il francese, il tedesco e l'inglese; ciascun corso avrà tre ore settimanali di lezione e la durata di nove mesi.

Le iscrizioni rimangono aperte fino a sabato e si ricevono presso la Casa del Balilla in via Girardini.

Dopo l'uccisione dell'agente di P. S.

I risultati della perquisizione in casa dell'omicida

Nella giornata di ieri, la salma dell'agente di P. S. Sisinio Friz, ucciso nelle circostanze da noi riferite, è stata sottoposta ad autopsia e successivamente è stata composta nella cappella mortuaria dell'Ospedale.

Un sopraluogo effettuato nella casa dell'uccisore, Bruno Baravelli, manovale delle Ferrovie dello Stato, ha portato al rinvenimento di alcuni trapani, di cui il Baravelli stesso non ha saputo giustificare la provenienza, nonchè di vari termometri nuovi. Nascosta sotto un cumulo di carbone nella casa stessa è stata rinvenuta una seconda pistola, ma l'arrestato ha negato di essere stato lui a nasconderla.

I funerali della guardia Friz avranno svolgimento domani mattina alle ore 9,30 partendo dalla Questura.

Il vino tentatore

Le violenze di un minatore ai danni della figliastra

I carabinieri di Tricesimo hanno proceduto l'altra sera all'arresto di certo Edoardo Tosolini fu Gio Batta, di 49 anni, minatore, per lesioni gravi in danno della propria figliastra Dolores Tosolini in Ceschiat di 23 anni, da Resina dei Rojale e residente a Milano, la quale da qualche tempo era sfollata dalla Lombardia.

L'arresto del Tosolini è stato provocato da una denuncia sporta dalla Dolores in seguito ad un violento alterco avuto col proprio patrigno. Lui, dedito al vizio del bere, s'era posto in capo di impossessarsi di alcune bottiglie di vino che la giovane donna teneva custodite nella propria camera da letto. La donna ha dichiarato che il Tosolini, quando beveva, diventava pericoloso e la faceva oggetto a manifestazioni di prepotenza. Per evitare ulteriori scenate e metterlo nella condizione di non bere più, la donna aveva nascosto sotto il letto le bottiglie da essa acquistate. Ma il Tosolini, che aveva buon fiuto, non tardò a scoprire il nascondiglio e si accinse ad impossessarsi delle bottiglie, al che la Dolores si oppose energicamente. Allora, per dare sfogo alla propria rabbia, il Tosolini, impossessatosi di una bottiglia la scagliava contro la donna, che in seguito alla rottura del vetro riportò ferite da taglio al volto, alle mani e alle braccia.

La malcapitata doveva pertanto ricorrere alle cure del dott. Pasquale Tremonti, che la dichiarava guaribile in trenta giorni.

Iscrizioni all'Asilo "Marco Volpe,,

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni all'Asilo «Marco Volpe» si chiuderanno improrogabilmente il giorno 31 ottobre.

Federazione Fascista Repubblicana

Fascio di Roveredo in Piano

Nomino Commissario del Fascio di Roveredo in Piano, il camerata Fabrizio Tella.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Permessi di viaggio per gli universitari

Si rende noto agli studenti che devono recarsi per motivi di studio alle Università, che i permessi di viaggio non potranno d'ora in poi essere consegnati prima di una settimana dal giorno della richiesta.

Notizie di un prigioniero di guerra

Si prega la famiglia del prigioniero di guerra Emilio Cantoni, di passare alla sede della C.R.I., via Manzoni 7, per comunicazioni.

Mortale disgrazia a Bertiolo

Cade da una finestra fratturandosi la base cranica

Il piccolo Lorenzo Lazzarini, di Pietro, di 7 anni, da Bertiolo, stava appoggiato alla finestra della propria camera situata al primo piano quando improvvisamente, essendosi sporto eccessivamente, perdeva l'equilibrio e precipitava.

Soccorso dal medico locale e dai familiari, i quali si prodigavano con ogni premura, il povero piccolo però dopo poco tempo decedeva.

Il fatto ha destato nel paese dolorosa impressione.

L'infortunio di un sacrista colpito dai pesi dell'orologio del campanile

Il sacrestano Pietro Luchini, di Sante di 27 anni, da Ligosullo, era salito sulla torre campanaria per caricare l'orologio, quando improvvisamente veniva colpito alla testa da uno dei pesi che fanno parte del congegno.

Il povero Luchini, stordito dal colpo, perdeva i sensi e rotolava malamente per le scale del campanile producendosi ammaccature in più parti del corpo. Qualche ora dopo alcuni ragazzi che solevano recarsi a suonare le campane dell'Ave Maria, entrando nel campanile si accorgevano del sagrestano, che non dava più segno di vita.

Dato l'allarme, accorse della gente, il corpo esanime veniva trasportato all'Ospedale di Tolmezzo, dove i sanitari gli riscontravano contusioni gravi e meno gravi in tutte le parti del corpo, e specialmente alla base cranica, con conseguente commozione cerebrale e lo facevano accogliere con prognosi riservata.

Bagno fuori stagione

Tale Giacomo Candolini fu Vincenzo di 30 anni, abitante in viale dei Pioppi, ritornava l'altra sera da una visita alla fidanzata, quando, infilando il ponticello che sovrasta la roggia, per il buio fitto piegava a destra troppo in anticipo, scivolando sull'erba rorida di guazza e andando a finire nell'acqua.

Accorsi alle sue grida i familiari, provvedevano a trarlo a riva, e a portarlo in casa, dove fu costretto ad asciugarsi da capo a fondo, con il dono di un improvviso tenacissimo raffreddore.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

I liquori di Eugenio

Sono comparsi ieri in giudizio Redento Gregoris, fu Carlo, di anni 67, e Italo Gratton, di 15 anni, ambedue da Cervignano, imputati il primo di aver occultato un sacco con dodici bottiglie di liquori indebitamente posseduti, il secondo, correo, per aver anche sottratto un sacco e alcuni dolci dal negozio di Eugenio Sandri.

Dopo le interrogazioni di rito, la legge condannava il primo a due mesi di reclusione e lire 300 di multa, spese e tasse, con la sospensione condizionata per cinque anni, e non riteneva opportuno procedere verso il secondo per concessione del perdono giudiziale. (Difesa avv. De Rossignoli).

Le malefatte di Maria... parrucchiera per signora

Maria Podestio, di Giuseppe, da Trieste, fin da piccola aveva nutrito vivo il desiderio di fare la parrucchiera; arricciare capelli biondi, bruni, castani, azzurri, rossi, d'argento era per lei l'aspirazione suprema. E incominciò la carriera facendosi assumere quale commessa nel salone parrucchiere per signora Mezzavilla, in via Tiberio Deciani. Ma dal sogno alla realtà Maria sentì destarsi nel petto insoliti istinti, che neppure lei sapeva con precisione sceverare, e che rimanevano soddisfatti soltanto mediante la meticolosa cura delle... unghie lunghe. Non solo simbolicamente. Fatto si è che le numerose clienti che frequentavano il salone Mezzavilla, rincasando, si sentivano alleggerite nel borsellino da una generosa... percentuale sulla spesa effettiva richiesta per la cura delle chiome.

Maria intanto, che faceva le prime armi con le carte annonarie (semplici fogli di cartoncino sono, secondo la sua logica) veniva arrestata e tradotta alle carceri di Trieste; da dove però riusciva a evadere, e riprendeva il suo... lavoro.

Banconote di medio e di grosso taglio, orologi da polso, carte annonarie, oggetti personali, ripresero il trasferimento dalle tasche dei soprabiti incustoditi delle clienti del salone alle tasche di Maria; finchè alla padrona nacque l'idea di denunciarla. E così ieri Maria Podestio, fu condannata in contumacia (i rimorsi forse non le permisero di presentarsi in giudizio) a sei mesi di reclusione e millequattrocento lire di multa, con la condizionale. (Difesa avv. Maroè).

Furti d'oche e di galline

Sono stati vittime di furti di volatili in questi giorni Pietro Del Mestre, fu Angelo, di 64 anni, abitante in via Basiliano al quale sono stati sottratti 20 galline e 18 conigli per un danno di lire 860; Rino Fabbro di Filippo, pure abitante in via Basiliano, con 18 galline per 600 lire di danno; e Umberto Pontoni fu Antonio di 63 anni, abitante a Campoformido, con 25 galline e 9 tacchini, per un danno di 800 lire.

Le indagini sono attivissime per scoprire gli ignoti.

24 forme di formaggio trafugate dalla latteria di Gemona

Tale Gio. Batta Londero, di 53 anni, abitante a Gemona in via Trasaghis, occupato presso la latteria di Campagnola, nell'effettuare l'altro ieri una visita al magazzino della latteria stessa, constatava che ignoti ladri, dopo avere abbattuto la porta d'ingresso, erano penetrati nel locale e si erano impadroniti di ben 24 forme di formaggio per un peso complessivo di 150 chilogrammi. Il furto è stato denunciato dallo stesso Londero ai carabinieri di Gemona, ai quali ha dichiarato che il danno subito dall'azienda è di circa 2500 lire.

La voce dei lettori

In tema di radio

Caro «Popolo»,

Ho letto quanto hai pubblicato sulle radio, riecheggiando ciò che su questo argomento è stato scritto da «Regime fascista» e da altri quotidiani.

Ti dico francamente che, specialmente fra gli amatori della musica classica e della musica varia, e non quindi per ragioni politiche, lo scritto citato non è stato bene accolto. Io stesso che, essendo assiduo lettore di più giornali, ho notato la contemporaneità o quasi della *presa di posizione* e pertanto l'evidente intonazione ufficiosa, non ho saputo frenare il mio malumore.

Siamo d'accordo sulla deleteria propaganda propinata da Radio Londra ma ormai il peggio, purtroppo, è stato fatto e un provvedimento in materia sarebbe poco tempista anche se un vecchio adagio dice: «meglio tardi che mai».

Non sarebbe più opportuno invece aumentare la sorveglianza e cogliere in fallo qualcuno — alludo a coloro che hanno la pessima abitudine di sentire le Radio estere — per applicargli le dovute sanzioni? Qualche punizione esemplare farebbe il suo effetto. Che ne dici?

(segue la firma)

Come ha notato questo nostro lettore la frecciata contro le radio non è soltanto farina del nostro sacco; tutti o quasi i giornali (Cremona, Torino, Firenze, Padova, Verona, Bologna, Mantova, Reggio Emilia, Pavia, ecc. ecc.) hanno trattato l'argomento, giungendo alle medesime conclusioni. Da ciò risulta evidente che il male in parola è molto diffuso ed è logico pertanto l'interessamento in merito della stampa, caldeggiato dalle competenti autorità. Comprendiamo d'altra parte il disappunto dei radioamatori, di quelli che, essendo usi a non trasgredire alle «vigenti disposizioni» riterrebbero una cosa ingiusta le eventuali sanzioni anche nei loro riguardi. Non dobbiamo dimenticare però i tempi eccezionali in cui viviamo e la conseguente necessità di reprimere ogni forma di abuso. D'accordo che sarebbe preferibile la punizione individuale in luogo di una sanzione collettiva ma i suggerimenti dati dal lettore di cui sopra non sembrano di facile attuazione.

Comunque — visti e considerati gli umori ambientali — non mancheremo di segnalarli a chi di dovere. (N.d.R.).

Infortunio motociclistico presso Tricesimo

Nei pressi di Tricesimo una motocicletta, guidata dal meccanico Teresio Lorenzi di Giovanni, di 33 anni, abitante a Pasian di Prato, in seguito allo scoppio del pneumatico della ruota anteriore, faceva ieri un pauroso sbandamento e usciva di strada, finendo contro un palo di sostegno della rete telefonica. In seguito al cozzo, che è stato particolarmente violento, il Lorenzi ha riportato contusioni alla testa ed escoriazioni alle gambe. L'infortunato, subito soccorso da alcuni passanti, è stato ricoverato all'Ospedale, dove ha ricevuto le cure del caso ed è stato dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in venti giorni.

I ladri all'opera nel Tarcentino

Un fruttuoso colpo ladresco è stato compiuto la notte scorsa nella casa di Celeste Di Leidi di Pietro, di 50 anni, da Bergamo e residente a Tarcento in via Bulfon 43. Ignoti ladri, dopo avere scavalcato la rete di cinta del cortile ed essersi introdotti in un ripostiglio della sua casa, si erano impossessati di due biciclette, una borsa di pelle, due penne stilografiche, un tappeto, un servizio di posateria per dodici persone con astuccio cinque chilogrammi di lardo e sette salami il tutto per un valore di circa 7 mila lire.

Della cosa sono stati informati i carabinieri di Tarcento che hanno avviato attive indagini.

Il rinvenimento d'un cadavere

Si ha da Cividale che nei pressi di Caporetto, a circa quattrocento metri dalla strada statale, alcuni agricoltori, hanno rinvenuto nella mattinata di ieri il cadavere di un uomo dall'apparente età di 45 anni. Il disgraziato, dimessamente vestito, non presentava sul corpo alcuna traccia di violenza nè lesioni, il che fa supporre che sia morto in seguito a paralisi cardiaca. Della cosa è stata data notizia all'autorità giudiziaria.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - SOLTANTO TU, con J. Heesters, D. Komar. O. 15

SAVOIA - CALAFURIA, con D. Duranti e G. Dissi — Ore 15.

PUCCINI - MELODIE CELESTI con Michele Morgan, Michel Simon - Ore 15.

IMPERO - LA ZIA DI CARLO, con Macario, Riento - Ore 15.

CECCHINI - ADESCATRICE, con E. Simon, L. Szillasy Ore 15.

FERROVIARIO - SCAMPOLO, con L. Silvi, A. Nazzari. - Ore 15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Per gli sfollati

Tutti gli sfollati che si trovano in questo comune sono invitati a recarsi all'ufficio annonario per il rinnovo del permesso di soggiorno e relative carte annonarie per il quadrimestre novembre 1943 - febbraio 1944. A tal uopo bisogna che ognuno presenti i tronconi delle carte annonarie in possesso del quadimestre luglio-ottobre.

Un bagno che costa caro

Giorno or sono Francesco Nicolardi di Giovanni si recava nel Natisone per fare un bagno, lasciando le proprie vesti sulla riva del fiume. Terminato il bagno il Nicolardi indossò i propri panni, ma con amara sorpresa si accorse che gli mancava il portafoglio contenente la somma di L. 1650. Non gli rimase altro che denunciare il furto tutt'ora avvolto nel mistero.

Furto di quattro oche

L'altra notte ignoti penetrati nell'abitazione di Silvio Cicuttini fu Antonio da Sanguarzo, vi asportavano da una stanza ov'erano rinchiuse, quattro oche per il valore di L. 1000. Il furto è stato denunciato.

Beneficenza

Offerte all'E.C.A. ed annessa Casa di Riposo: La famiglia del cav. Giovanni Benedetti per onorare la memoria della diletta figlia Ada ha versato L. 200; Antonio Bertossi, in morte della signorina Ada Benedetta ha offerto L. 10; i coniugi Maria ed Ezzelino Gregoratti nell'anniversario della morte della rispettiva madre e suocera Teresa Michelutti L. 30.

ATTIMIS

Offerta di sigarette per i militari in transito

Da parte degli alunni di queste scuole (capoluogo) e delle loro insegnanti, sono state raccolte L. 90 destinate per l'acquisto di sigarette che sono state consegnate allo ufficio assistenza ai militari italiani in transito alla stazione ferroviaria di Udine, diretti in Germania.

S. DANIELE

Beneficenza

Alle Opere parrocchiali: in morte dei coniugi Fadigati avv. Carlo Franceschinis L. 20; Dina Floreani L. 25; Valerio Zannier L. 150; Dolores Gonano L. 50; in morte di don Anzil: famiglia Marchesini L. 25; famiglia Spilimbergo L. 10; Leonardo Job L. 10; Antonio Peressoni L. 10; Giacomo Braida L. 100.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dall'11 al 17 ottobre 1943.

Nati vivi: sei, dei quali cinque appartenenti ad altri comuni. — *Morti:* sette, di cui uno appartenente al altro comune. — *Pubblicazione di matrimonio:* Rocco Russi con Dorilla Violino; Giuseppe Pezzetta con Corina Toniutti; Gaetano Picchi con Maria Toppazzini; Aurelio Canci con Anna Midena. — *Matrimoni trascritti:* nessuno.

TALMASSONS

Avviso alla popolazione

Coprifuoco e oscuramento

Il Comando Tedesco di Mortegliano richiama la popolazione alla stretta osservanza delle seguenti disposizioni:

— l'oscuramento va rigorosamente attuato dalle 19 alle 5,30.

— l'ora del coprifuoco resta invariata alle ore 9 di sera.

— nella circolazione con o senza veicoli, tenere la destra ed osservare le altre norme del codice stradale.

Nessuno creda di trasgredire o comunque venir meno nella osservanza di detti ordini.

Si rammenta che le leggi di guerra sono inesorabili.

Macellazione suini

Per la macellazione dei suini per uso familiare, restano in vigore tutte le norme dell'anno passato.

Prelevamento del sale

A partire dalla prossima settimana il prelevamento del sale sarà fatto settimanalmente con la tessera per la carne attualmente in vigore.

I gestori delle rivendite apporranno la data comprovante l'avvenuto prelevamento.

Vandalismi

L'altra notte col favore della pioggia, Aldo Cum. Valentino Gumiero, Ferruccio Maddalena e Luciano Toneatto, entrati nell'orto di Giuseppe Bertossi in Flambro dopo avèr spogliato alcune piante di uva tentarono di entrare nella casa di abitazione, con chissà quali intenzioni. Il Bertossi però, svegliato dagli insoliti rumori, mise in fuga i malintenzionati che venivano individuati e denunciati.

TOLMEZZO

Distribuzione carte annonarie

Il Commissario prefettizio avverte che la distribuzione delle carte annonarie per pane e generi da minestra, per zucchero, grassi e sapone valevoli per il quadrimestre novembre-febbraio 1944, avrà luogo con il seguente ordine all'apposito ufficio razionamenti:

nel Capoluogo (Tolmezzo) da Zona But a piazza Garibaldi e frazione di Caneva: lunedì 25 ottobre dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle ore 18;

zona piazza Garibaldi a piazza G. Mazzini, via Linussio e Lequio, frazione di Terzo e Lorenzaso: martedì 26 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;

zona sud via Umberto I e quartieri case popolari: mercoledì 27 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;

frazioni Fusea e Cazzaso: giovedì 28 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;

frazioni Imponzo e Cadunea: venerdì 29 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;

frazioni Illegio e Casanova: sabato 30 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Avverte inoltre che agli immigrati (compresi gli sfollati) e militari in licenza) verranno rilasciate le nuove carte annonarie mediante la presentazione dei tronconi delle carte quadrimestrali luglio-ottobre, dopo terminata la distribuzione. Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per il ritiro delle carte annonarie perderanno il loro turno e dovranno attendere la distribuzione posteriormente al giorno 30 corrente.

Le iscrizioni alla Scuola «Albino Candoni»

Le iscrizioni alla scuole d'arte «Albino Candoni» restano aperte fino al 30 corrente mese per le classi II e III. Chi dopo tale termine non avesse fatto regolare domanda non verrà ammesso a frequentare le scuole per l'anno scolastico 1943-44.

TRICESIMO

Coprifuoco e oscuramento

Norme per la popolazione emanate dal Comando del locale Presidio germanico

Il Commissario Prefettizio ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Il Comando di Presidio Germanico di Tricesimo dispone quanto segue:

1) Da oggi 22 ottobre tutte le persone che si troveranno fuori di casa, senza giustificato motivo di lavoro o di affari, dopo l'oscuramento (ore 19) incorrono nel pericolo di essere fermati e trattenuti per misure di P. S. ed anche di essere, eventualmente, colpite in caso d'uso delle armi da fuoco da parte delle pattuglie germaniche.

2) Nelle ore del coprifuoco (dalle ore 21 alle 5) le pattuglie germaniche spareranno contro chiunque si trovi nelle piazze o sulle strade.

3) Potranno circolare dopo l'ora suddetta le persone seguenti: i medici, prof. dott. Pasquale Tremonti e il dott. Stefano Brenelli; le levatrici Teresa Moretti in Buiatti e Anna Della Mea Stringaro e un sacerdote.

4) Tutte le autorizzazioni a circolare finora rilasciate, si intendono decadute da oggi 22 ottobre.

5) Il servizio tramviario sarà limitato in relazione alle disposizioni di cui sopra, e le apposite norme saranno emanate dalla direzione della Tranvia.

6) I cittadini sono invitati di nuovo ad osservare rigorosamente l'oscuramento e i trasgressori saranno puniti a norma delle leggi germaniche.

7) Le disposizioni del presente manifesto riguardano anche le persone provenienti dai Comuni limitrofi».

LATISANA

Fabbricazione e vendita di bevande alcooliche

La Delegazione di zona dei Commercianti del mandamento di Latisana porta a conoscenza delle ditte interessate che il Ministero della Economia Corporativa ha recentemente comunicato quanto segue in merito alla fabbricazione e vendita delle bevande alcooliche:

«Come è noto, con decreto ministeriale del 3 febbraio u. s. è stata vietata la fabbricazione e vendita delle bevande alcooliche, delle quali con circolare N. 6672 del 25 giugno u. s. è stata ammessa la vendita nei particolari casi, determinati con la circolare medesima. In relazione alla attuale situazione si stabilisce che l'applicazione delle disposizioni di cui ai citati D. M. e circolare resta sospesa fino a nuovo ordine. E' inteso, tuttavia, che per quanto riguarda la fabbricazione dei liquori, alcun assegnamento le ditte interessate potranno fare sull'alcole di produzione nazionale, distribuito in base alle norme in materia dal Consorzio Nazionale tra i produttori di spiriti di seconda categoria».

Ammasso obbligatorio del seme di girasole campagna 1943

Presso la filiale di Latisana del Consorzio agrario provinciale di Udine hanno avuto inizio le operazioni di ammasso del seme di girasole. A tutti i produttori muniti dell'impegno di coltivazione per l'annata agraria 1943 verrà trasmessa regolare cartolina di invito. Coloro invece che ne risultano sprovvisti dovranno provvedere allo immediato conferimento del prodotto. Per la campagna 1944 la coltura del girasole è obbligatoria. A tutti gli agricoltori della campagna 1943 verrà trasmessa la ingiunzione personale.

Note sportive

Torneo calcistico pre-campionato

Hanno assicurato la partecipazione al torneo precampionato indetto dal direttorio locale della S. P. le seguenti squadre: Iuventina di Palazzolo; A. C. Pocenia; Ardita di Castions di Strada; Brian di Precenicco; Latisana A e Latisana B.

In accoglimento del desiderio espresso dalle società interessate, il direttorio ha deliberato di far disputare il torneo con partite di andata e ritorno; raggruppando le squadre in due gironi a carattere viciniore e così composti:

Girone A: Iuventina di Palazzolo; A. C. di Pocenia; Ardita di Castions.

Girone B: Brian di Precenicco; Latisana A; Latisana B.

Il direttorio si riserva la facoltà di completare i due gironi con altre squadre dalle quali si attende conferma.

Il calendario del torneo. — Girone A: 24 ottobre 1943: Pocenia - Iuventina di Palazzolo; riposa Ardita di Castions. — 31 ottobre 1943: Ardita di Castions - Pocenia; riposa Iuventina di Palazzolo. — 7 novembre 1943: Iuventina di Palazzolo - Ardita di Castions; riposa Pocenia.

Girone B: 24 ottobre 1943: Brian di Precenicco - Latisana A; riposa Latisana B. — 31 ottobre 1943: Latisana B - Brian di Precenicco; riposa Latisana A. — 7 novembre 1943: Latisana A - Latisana B; riposa Brian di Precenicco.

CERVIGNANO

Per i detentori di quadrupedi appartenenti all'Esercito

L'Ufficio municipale avverte tutti coloro che sono in possesso di quadrupedi già appartenenti all'esercito italiano — e che ancora non l'avesse fatto — a denunciare tale possesso immediatamente all'Ufficio municipale.

Per gli agricoltori che vendono granoturco

L'Ufficio Municipale ricorda a tutti gli interessati il divieto della vendita a terze persone del granoturco prodotto. D'ordine superiore sarà disposto apposito servizio di vigilanza ed i contravventori incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge per i reati annonari.

Per i fabbricanti e venditori di bevande alcooliche

La locale delegazione mandamentale dei commercianti porta a conoscenza delle ditte interessate che il Ministero dell'Economia ha recentemente comunicato che la fabbricazione e la vendita delle bevande alcooliche è stata vietata, in data 3/2 u.s. E' stata ammessa la vendita in particolari casi di cui alla circolare 6672 del 25 luglio u. s. In relazione alla attuale situazione specie per quanto riguarda la consumazione si stabilisce che l'applicazione delle disposizioni di cui sopra restino fino a nuovo ordine sospese.

E' inteso, tuttavia che per quanto riguarda la fabbricazione dei liquori alcun assegnamento le ditte interessate potranno fare sull'alcoole di produzione nazionale, distribuito in base alle norme in materia emanate dal Consorzio Nazionale tra i Distillatori di spirito di seconda categoria.

SENTENZE PENALI

Il Tribunale Civile e Penale di Tolmezzo

in data 5 marzo 1943 ha pronunziato la seguente

SENTENZA

parzialmente riformata dalla Corte d'Appello di Trieste in data 7 luglio 1943 XXI

CONTRO

Fabbro Romana ved. Savonitti fu Angelo e fu Missio Carolina, nata il 31-8-1888 a Buia ed ivi residente.

Imputata

1) del reato di cui all'art. 3, 1. capoverso Legge 8-7-1941 n. 645, per avere, nell'esercizio del commercio, sottratto al normale consumo chilogrammi 1529,400 di generi alimentari vari, mediante occultamento.

2) del reato di cui agli art. 9 e 12 della citata Legge per avere venduto a prezzi maggiorati e senza il ritiro della carta annonaria, kg. 61 dei generi sopraindicati.

Reati accertati in Buia il 30 novembre 1942.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena complessiva di anni tre di reclusione e di L. 5.500 di multa nonchè al pagamento all'Erario di L. 1000 pari al lucro indebitamente percetto ed alle spese processuali dei due giudizi.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

Tolmezzo, li 18 ottobre 1943.

IL CANCELLIERE
O. Cipolat

Questa mattina, alle ore 7.30, è spirata nel bacio del Signore

LAVINIA MALAGNINI

Ne dànno angosciati il triste annuncio: il fratello **Aurelio**, la cognata **Maria**, l'adorata nipotina **Lisetta** e i **parenti tutti**.

I funerali avranno luogo domani 22 ottobre alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e di non inviare fiori.

Udine, li 21 ottobre 1943.

— I DIPENDENTI della Ditta ANGELO SCAINI partecipano con profondo dolore la morte di

LAVINIA MALAGNINI

comproprietaria della Ditta.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 2-80, Ufficio Pubblicità 2-80

Prime notizie di militari friulani internati in Germania

L'Ufficiale di collegamento con il Kommando des. Flughafenbereichs in Pordenone ha in questi giorni visitato vari campi di militari italiani internati in Baviera.

Assicurando che essi stanno bene e godono di buon trattamento, porge i saluti dei sottonotati militari friulani che hanno conferito con lui al campo di Moosburg:

Capitano dei Bersaglieri ALDO MIGLIORINI da Udine, saluta la moglie ed i familiari;

Sottotenente PALLAVICINI, saluta il cognato Cap. Ocelli in Tarvisio;

Carabiniere TREVISAN LEONE, saluta il padre Carabiniere a Casarsa;

SOLARI SIRO saluta la moglie Elda Solari Raviolo, Udine, via Feruglio 18;

NEGRO EGIDIO saluta la moglie Caterina a Villanova di Tarcento;

MICHENCIS GIUSEPPE saluta il dr. Del Fabbro, presso la Federazione Fascista Repubblicana di Udine;

PINAT ACHILLE saluta la moglie Ersilia, in Aiello;

FRANCO MASSIMO saluta i familiari in Palmanova, (Segliano, via Roma);

MATTIUSSI PIETRO di Dante, saluta i parenti di Mereto di Tomba (Pantianicco);

FORTUNATO SERGIO di Attilio, e CERNOTTO RANIERO di Domenico, da Marsure di sopra - Aviano - salutano le famiglie;

CANCIANI DUILIO, di Gioacchino, saluta i parenti di Buia (via Mela);

TONUTTI DARIO di Valentino, saluta la famiglia a Godia;

COZZI LUIGI saluta la madre Lucia, in Orzano;

PERESSON FRANCESCO e VITALE CORNELIO salutano le famiglie, di Muscletto di Romans;

CECCUTI REMILIO di Giovanni fu Leonardo saluta la famiglia di Salt di Povoletto;

COLOMBO GUIDO saluta la madre Picco Lucia, di Bordano;

INFANTI IGINO saluta la madre Ida, di Cordovado;

TONDON ANTONIO pure saluta la madre Pasqua, di Gonars;

FRANZIL GIUSEPPE saluta il figlio Provino, di Ronchis di Faedis.

Le indennità ai familiari dei richiamati prigionieri

Ad integrazione delle informazioni l'altro giorno pubblicate circa le indennità e gli assegni familiari ai richiamati alle armi e circa il trattamento riconosciuto alle famiglie dei prigionieri di guerra, siamo in grado, a seguito dei chiarimenti direttamente attinti alla direzione dell'Istituto di Previdenza Sociale, di rendere noto che speciali norme sono state disposte in favore delle spose e delle madri che dal 15 settembre scorso non percepiscono le indennità per il servizio alle armi prestato dai loro congiunti.

Come è noto, molte spose con prole, o madri senza alcun sostegno, non hanno più notizie dei loro cari da tale data per il fatto che essi si trovavano tra i reparti combattenti che prestavano servizio in terre che sono state occupate dal nemico. A tutti gli effetti gli militari saranno pertanto considerati prigionieri di guerra e le loro famiglie ammesse al conseguente trattamento economico disposto per legge.

Ci viene fatto presente, ora, che solo la Croce Rossa potrà stabilire la posizione di tali militari e rilasciare, previ debiti accertamenti, dichiarazione dello stato di prigionia degli interessanti, le cui famiglie, in tal modo, potranno avviare le opportune pratiche intese ad ottenere gli assegni previsti.

Commercio clandestino di carburante agricolo

Il funzionario del Comando tedesco addetto al coordinamento nell'agricoltura è a conoscenza che in talune zone della Provincia avviene del commercio clandestino di carburante agricolo.

Si avvertono gli agricoltori tutti, che ove gli Agenti addetti alla sorveglianza riescano ad individuare nominativi di venditori e compratori di carburante agricolo, verso gli stessi saranno attuate le più severe pene; anche perchè per interessamento del Comando tedesco, in questi ultimi tempi sono stati assegnati alla Provincia di Udine, per le semine autunnali, 10 cisterne di carburante che viene distribuito ai possessori di trattori agricoli per tramite dell'Ufficio Provinciale Utenti Motori Agricoli, secondo le disposizioni già in vigore.

Variazione d'orario sulla tranvia Udine-Tarcento

In conformità alle disposizioni impartite dai Comandi Militari in relazione all'orario del coprifuoco, con decorrenza da oggi venerdì 22 ottobre vengono soppressi i treni in partenza da Udine per Tarcento alle 18.20 e 19.20 ed in partenza da Tarcento per Udine alle 18.25 e 19.25.

In sostituzione dei treni soppressi, sempre con decorrenza da oggi, sono istituiti i seguenti treni: in partenza da Udine alle 8.40 e 15.20; in partenza da Tarcento alle 10.5 e 15.25.

I provvedimenti di che trattasi hanno carattere provvisorio ed il servizio normale sarà ripreso non appena sarà consentito.

Notiziario scolastico

Presso il *R. Istituto Tecnico Industriale «A. Locatelli»* e la Scuola di Avviamento annessa, è stata disposta una sessione suppletiva di esami di promozione e di ammissione al corso superiore per i candidati già regolarmente iscritti che per giustificati motivi non poterono presentarsi alla ordinaria sessione autunnale.

Coloro che intendono usufruire di detta sessione dovranno presentare la domanda e il documento giustificativo alla Segreteria dell'Istituto non oltre il giorno 24 ottobre per sostenere gli esami che avranno luogo entro il corrente mese.

Il Preside dell'*Istituto Tecnico Commerciale di Toppo*, con avviso esposto all'albo, ha informato che gli esami della sessione suppletiva per il corrente anno scolastico 1942-1943 avranno luogo nei giorni 28 a 29 ottobre così per l'Istituto che per l'annessa Scuola Media.

La presidenza della *Scuola Media di via Crispi* comunica che, per disposizione del Provveditore agli Studi, è indetta una sessione suppletiva di esami, alla quale possono partecipare i candidati che per giustificati motivi non hanno potuto essere presenti alla ordinaria sessione autunnale di esami. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Si ricorda inoltre che il termine per presentare le domande di iscrizione alle varie classi della Scuola Media scade il 31 corrente.

Il Preside del *Liceo Scientifico «G. Marinelli»* avverte che il 31 ottobre si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni. La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Messa in suffragio del ten. Ivo Ceccon

Nel Tempio Ossario è stata celebrata ieri una Messa in suffragio del Tenente dei bersaglieri in s.p.e. Ivo Ceccon, nel primo triste anniversario della sua immatura scomparsa.

Alla funzione erano presenti i genitori, i parenti e molti amici ed estimatori del valoroso ufficiale, che destava viva profonda simpatia in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e di amarlo.

Il rito funebre è stato celebrato da mons. Zambano, assistito da altri due sacerdoti: durante la Messa la contoria del Duomo ha eseguito la Messa «De profundis» di Lorenzo Perosi. Alla fine il celebrante ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Ai familiari e ai parenti tutti rinnoviamo l'espressione delle nostre vive condoglianze.

Lezioni di violino e pianoforte per le organizzate dell'O. N. B.

Presso la Casa della Giovane Italiana si sono nuovamente iniziate le lezioni di pianoforte e violino alle quali possono partecipare le organizzate che già le frequentavano nel corrente anno e quante altre desiderano dedicarsi a tale studio.

La Presidenza provinciale dell'O. N. B. mette a disposizione delle inscritte un pianoforte verticale ed un violino sui quali potranno eventualmente esercitarsi, a turno, le frequentanti dei rispettivi corsi.

Saranno ospiti particolarmente gradite le bimbe e giovanette sfollate da altri centri.

Per conoscere l'orario delle lezioni e per ulteriori notizie in merito, presentarsi alla Casa della Giovane Italiana, via Fabio Asquini, nelle ore d'ufficio.

Corsi di lingue straniere per i giovani

Si ricorda a tutti i giovani di ambo i sessi che presso il Comitato provinciale O.N.B. avranno luogo da lunedì 25 c. m. dei corsi di lingua straniera a indirizzo pratico-commerciale.

Le lingue studiate saranno il francese, il tedesco e l'inglese; ciascun corso avrà tre ore settimanali di lezione e la durata di nove mesi.

Le iscrizioni rimangono aperte fino a sabato e si ricevono presso la Casa del Balilla in via Girardini.

Dopo l'uccisione dell'agente di P. S.

I risultati della perquisizione in casa dell'omicida

Nella giornata di ieri, la salma dell'agente di P. S. Sisinio Friz, ucciso nelle circostanze da noi riferite, è stata sottoposta ad autopsia e successivamente è stata composta nella cappella mortuaria dell'Ospedale.

Un sopraluogo effettuato nella casa dell'uccisore, Bruno Baravelli, manovale delle Ferrovie dello Stato, ha portato al rinvenimento di alcuni trapani, di cui il Baravelli stesso non ha saputo giustificare la provenienza, nonchè di vari termometri nuovi. Nascosta sotto un cumulo di carbone nella casa stessa è stata rinvenuta una seconda pistola, ma l'arrestato ha negato di essere stato lui a nasconderla.

I funerali della guardia Friz avranno svolgimento domani mattina alle ore 9.30 partendo dalla Questura.

Il vino tentatore

Le violenze di un minatore ai danni della figliastra

I carabinieri di Tricesimo hanno proceduto l'altra sera all'arresto di certo Edoardo Tosolini fu Giobatta, di 49 anni, minatore, per lesioni gravi in danno della propria figliastra Dolores Tosolini in Ceschiat di 23 anni, da Resiu del Bojale e residente a Milano, la quale da qualche tempo era sfollata dalla Lombardia.

L'arresto del Tosolini è stato provocato da una denuncia sporta dalla Dolores in seguito ad un violento alterco avuto col proprio patrigno. Lui, dedito al vizio del bere, s'era posto in capo di impossessarsi di alcune bottiglie di vino che la giovane donna teneva custodite nella propria camera da letto. La donna ha dichiarato che il Tosolini, quando beveva, diventava pericoloso e la faceva oggetto a manifestazioni di prepotenza. Per evitare ulteriori scenate e mettersi nella condizione di non bere più, la donna aveva nascosto sotto il letto le bottiglie da essa acquistate. Ma il Tosolini, che aveva buon fiuto, non tardò a scoprire il nascondiglio e si accinse ad impossessarsi delle bottiglie, al che la Dolores si oppose energicamente. Allora, per dare sfogo alla propria rabbia, il Tosolini, impossessatosi di una bottiglia, la scagliava contro la donna, che in seguito alla rottura del vetro riporto ferite da taglio al volto, alle mani e alle braccia.

La malcapitata doveva pertanto ricorrere alle cure del dott. Pasquale Tremonti, che la dichiarava guaribile in trenta giorni.

Iscrizioni all'Asilo "Marco Volpe,,

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni all'Asilo «Marco Volpe» si chiuderanno improrogabilmente il giorno 31 ottobre.

Medaglia al V. M. "sul campo,, al ten. Luciano di Gaspero Rizzi

E' giunta in questi giorni notizia che al ten. Luciano di Gaspero Rizzi è stata concessa la medaglia di bronzo al V. M. «sul campo» con la seguente motivazione:

«Ufficiale addetto ad un comando di Reggimento, lanciato a chiudere una falla che si era determinata nel nostro schieramento, incaricato nottetempo di ricercare il contatto con un reparto laterale, in terreno completamente sconosciuto e battuto da intenso fuoco di mitragliatrici artiglierie e mortai avversari, per quanto sentisse più volte alle spalle armi nemiche, riusciva nel suo proposito, stremato ma non domo per lo sforzo compiuto. Esempio sublime di fede e di completa dedizione al dovere. - Nowo Kalitwa (Russia), 19 dicembre 1942».

Il ten. di Gaspero assai conosciuto tra noi quale stimato ed apprezzato professionista, allo scoppio della guerra era stato richiamato coll'8. Reggimento Alpini della Divisione «Julia» e volontariamente era partito per la Grecia.

Dopo aver preso parte a tutta la campagna italo-greca, era rientrato in Patria gravemente ammalato.

Saputo però che il suo Reggimento era stato destinato in Russia, aveva insistito benchè fosse ancora in precarie condizioni fisiche, per essere mandato al suo posto di combattimento. La domanda veniva accettata ed il ten. di Gaspero partiva con i suoi uomini per la Russia dove il suo valore ed ardimento venivano premiati con la decorazione «sul campo». Formuliamo i nostri voti perchè il valoroso ufficiale, dato come «disperso» sul fronte antibolscevico, possa far ritorno in famiglia sano e salvo.

Annonaria

Distribuzione di carne bovina agli esercizi pubblici

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione della carne agli esercizi in possesso della cartolina emessa dall'Unione fascista dei commercianti si effettuerà nel giorno di venerdì 22 corrente, dalle ore 16 alle 18, presso le seguenti macellerie: Armando Cuttini, via Poscolle; F.lli Galiussi, via Pelliccerie.

Carni e frattaglie bovine

La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione nel Capoluogo delle carni e frattaglie bovine di normale consumo o di bassa macelleria si effettuerà nei giorni 23 e 24 corr. verso presentazione, da parte del consumatore al proprio macellaio, del tagliando n. 275 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione.

I macellai provvederanno a versare detti tagliandi al C.Pro.Ma. entro la mattina di lunedì 25 corr.

Cronaca mesta

Funebri Ruggero Ceschi

Partendo dall'abitazione di via Pracchiuso, ieri mattina alle ore 10, si sono svolti i funerali del compianto Ruggero Ceschi, spentosi — come abbiamo dato ieri notizia — a 66 anni, in seguito ad improvvisa e rapida malattia, dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel culto del lavoro e degli affetti famigliari, operosamente dedicata all'arte ed all'insegnamento di essa nelle scuole tecnico-professionali. Era egli infatti un noto ed apprezzato pittore-decoratore.

Avevano inviato fiori: il figlio Vitaliano, i nipoti, i parenti, la direzione e le maestranze del Deposito materiale del Genio ove è impiegato il figlio. Seguivano la salma i familiari, il Pastore evangelico, una folla imponente di amici e conoscenti, di colleghi ed estimatori. Dall'abitazione, il feretro proseguiva — scortato dagli amici dell'estinto prof. Mario Sgobaro, Pietro Modotti, Attilio Rizzi e Pietro Spizzo — direttamente al Camposanto.

Alla famiglia e parenti tutti, rinnovate condoglianze.

Mortale disgrazia a Bertiolo

Cade da una finestra fratturandosi la base cranica

Il piccolo Lorenzo Lazzarini, di Pietro, di 7 anni, da Bertiolo, stava appoggiato alla finestra della propria camera situata al primo piano quando improvvisamente, essendosi sporto eccessivamente, perdeva l'equilibrio e precipitava.

Soccorso dal medico locale e dai familiari, i quali si prodigavano con ogni premura, il povero piccolo però dopo poco tempo decedeva.

Il fatto ha destato nel paese dolorosa impressione.

I ladri all'opera nel Tarcentino

Un fruttuoso colpo ladresco è stato compiuto la notte scorsa nella casa di Celeste Di Leldi di Pietro, di 50 anni, da Bergamo e residente a Tarcento in via Bulfon 43. Ignoti ladri, dopo avere scavalcato la rete di cinta del cortile ed essersi introdotti in un ripostiglio della sua casa, si erano impossessati di due biciclette, una borsa di pelle, due penne stilografiche, un tappeto, un servizio di posateria per dodici persone con astuccio cinque chilogrammi di lardo e sette salami, il tutto per un valore di circa 7 mila lire.

Della cosa sono stati informati i carabinieri di Tarcento che hanno avviato attive indagini.

Federazione Fascista Repubblicana

Fascio di Roveredo in Piano

Nomino Commissario del Fascio di Roveredo in Piano, il camerata Fabrizio Tella.

Il Commissario Federale
Mario Cabai

Permessi di viaggio per gli universitari

Si rende noto agli studenti che devono recarsi per motivi di studio alle Università, che i permessi di viaggio non potranno d'ora in poi essere consegnati prima di una settimana dal giorno della richiesta.

Notizie di un prigioniero di guerra

Si prega la famiglia del prigioniero di guerra Emilio Cantoni, di passare alla sede della C.R.I., via Manzoni 7, per comunicazioni.

L'infortunio di un sacrista colpito dai pesi dell'orologio del campanile

Il sacrestano Pietro Luchini, di Sante di 27 anni, da Ligosullo, era salito sulla torre campanaria per caricare l'orologio, quando improvvisamente veniva colpito alla testa da uno dei pesi che fanno parte del congegno.

Il povero Luchini, stordito dal colpo, perdeva i sensi e rotolava malamente per le scale del campanile, producendosi ammaccature in più parti del corpo. Qualche ora dopo alcuni ragazzi che solevano recarsi a suonare le campane dell'Ave Maria, entrando nel campanile si accorgevano del sagrestano che non dava più segno di vita.

Dato l'allarme, accorse della gente, il corpo esanime veniva trasportato all'Ospedale di Tolmezzo, dove i sanitari gli riscontravano contusioni gravi e meno gravi in tutte le parti del corpo, e specialmente alla base cranica, con conseguente commozione cerebrale e lo facevano accogliere con prognosi riservata.

Furto di lenzuola

A Mortegliano, nel cortile del signor Giovanni Comand fu Libera, le, di 54 anni, colà residente in via Roma 246, ignoti ladri si sono impadroniti di sette lenzuola e di altri capi di biancheria, per un valore complessivo di circa duemila lire. Il furto, per compiere il quale i ladri avevano dovuto forzare il lucchetto della porta di accesso, è stato denunziato ai carabinieri.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

I liquori di Eugenio

Sono comparsi ieri in giudizio Regente Gregoris, fu Carlo, di anni 67, e Italo Grattoni, di 15 anni, ambedue da Cervignano, imputati il primo di aver occultato un sacco con dodici bottiglie di liquori indebitamente posseduti, il secondo, correo, per aver anche sottratto un sacco e alcuni dolci dal negozio di Eugenio Sandri.

Dopo le interrogazioni di rito, la legge condannava il primo a due mesi di reclusione e lire 200 di multa, spese e tasse, con la sospensione condizionata per cinque anni, e non riteneva opportuno procedere verso il secondo per concessione del perdono giudiziale. (Difesa avv. De Rossignoli).

Le malefatte di Maria... parrucchiera per signora

Maria Podestio, di Giuseppe, da Trieste, fin da piccola aveva nutrito vivo il desiderio di fare la parrucchiera; arricciare capelli biondi, bruni, castani, azzurri, rossi, d'argento era per lei l'aspirazione suprema. E incominciò la carriera facendosi assumere quale commessa nel salone parrucchiere per signora Mezzavilla, in via Tiberio Deciani. Ma dal sogno alla realtà Maria sentì destarsi nel petto insoliti istinti, che neppure lei sapeva con precisione sceverare, e che rimanevano soddisfatti soltanto mediante la meticolosa cura delle... unghie lunghe. Non solo simbolicamente. Fatto si è che le numerose clienti che frequentavano il salone Mezzavilla, rincasando, si sentivano alleggerite nei borsellino da una generosa... percentuale sulla spesa effettiva richiesta per la cura delle chiome.

Maria intanto, che faceva le prime armi con le carte annonarie (semplici fogli di cartoncino sono secondo la sua logica) veniva arrestata e tradotta alle carceri di Trieste; da dove però riusciva a evadere. E riprendeva il suo... lavoro.

Banconote di medio e di grosso taglio, orologi da polso, carte annonarie, oggetti personali, ripresero il trasferimento dalle tasche dei soprabiti incustoditi delle clienti del salone alle tasche di Maria; finchè alla padrona nacque l'idea di denunciarla. E così ieri Maria Podestio, fu condannata in contumacia (i rimorsi forse non le permisero di presentarsi in giudizio) a sei mesi di reclusione e millequattrocento lire di multa, con la condizionale. (Difesa avv. Marcè).

24 forme di formaggio trafugate dalla latteria di Gemona

Tale Gio. Batta Londero, di 53 anni, abitante a Gemona in via Trasaghis, occupato presso la latteria di Campagnola, nell'effettuare l'altro ieri una visita al magazzino della latteria stessa, constatava che ignoti ladri, dopo avere abbattuto la porta d'ingresso, erano penetrati nel locale e si erano impadroniti di ben 24 forme di formaggio per un peso complessivo di 150 chilogrammi. Il furto è stato denunciato dallo stesso Londero ai carabinieri di Gemona, ai quali ha dichiarato che il danno subito dall'azienda è di circa 2500 lire.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle C. A. — Per onorare la memoria di Emma Enriques Cosattini: Camillo Malignani L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Emma Enriques Cosattini: famiglia Ugo Dorta lire 30.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Anna Cenci Rolatti: famiglia Ercole Cera L. 25; per onorare la memoria di Emma Enriques Cosattini: famiglia Ercole Cera lire 25; per onorare la memoria di Lavinia Malagnini: famiglia Ercole Cera L. 25.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Ruggero Ceschia: famiglia Novaletto L. 25.

ALTRE OFFERTE

Al Rifugio Salesiano «G. Bearzi»: cav. Ernesto Cita, lire 100; famiglia Lindaver in memoria di Anna Cenci Rolatti lire 25; Isolina Franceschi 100; famiglia avv. Secondo Zanuttini in memoria della signora Emma Enriques Cosattini lire 50; Bruno Candriella 20; Luizazzi Ileu Nino, 50.

SCHERMI

Calafuria

Flavio Calzavara dopo la prova di «Carmela» si afferma nuovamente nella sua estetica cinematografica. Tratto da un romanzo del compianto Delfino Cinelli, «Calafuria» è un gioco iridescente di immagini, una estesa trattazione pittorica, un racconto denso di figure e di atmosfere, che da un'attenta e precisa regia prendono una fisionomia singolare, quasi attestazione di una personalità e di uno stile raggiunto. La compiacenza del particolare, la poesia accorata di sfumature intelligenti e appropriate, non hanno allontanato Calzavara dal motivo centrale del racconto che si snoda con asciutta disinvoltura, anche nei suoi più intricati sviluppi sentimentali e drammatici. Le variazioni spettacolari, i colori ora aspri ora dolci di un paesaggio toscano, la risultanza di splendidi effetti visivi, fanno parte di un unico quadro, la cui lucida compiutezza è già esatta mescolanza di una iniziale sostanza tematica con i vari spunti che la macchina da presa sa rendere fini a se stessi e alla vicenda d'origine. «Calafuria» rimane più che un episodio, più che una serie di indovinate sequenze; qualcosa che si staglia e non si dimentica. Un mondo vi è narrato con le sue luci, le sue ombre, la sua puntualità disperata. Cronaca e fantasia si compenetrano in ampiezza e profondità. Film vasto e magistrale, scivola dinamico, compatto, armonioso, nelle sue linee esteriori e nella sua più intima, sconvolta passione. La poesia primitiva degli scogli e dei marosi in tempesta si alterna alla nostalgia attuale di un treno che passa fischiando tra rocce taglienti. Un castello solitario, un distinto bibliotecario con gli occhi concupiscenti, una donna di società, un pittore generoso e geniale, una ragazza perduta sono le più vibranti corde intorno alle quali Calzavara suona la sua sinfonia. Tutto è ordinato, esatto, quasi rigido nella narrazione tempestiva: nessun eccesso, nessuna sovrapposizione. Il finale è un po' asciutto seppure non alieno da una certa commossa agitazione, la quale non vien meno allo stile integro della pellicola.

Conclusione diversa da quella del romanzo, che farà piacere alle fanciulle e alle vecchie signore.

La trama in sintesi narra di un pittore quasi celebre, che trova in un vicolo malfamato di Firenze una ragazza e la protegge da un tale che vuole approfittare di lei. La conduce nel castello di un suo zio a Calafuria, presso Livorno. Qui tutto è ostile al loro idillio. Un che di demoniato serpeggia nell'aria. Il film, in questa parte, rivela qualcosa di snervante, il senso di una tragedia in Serdina, un dinamismo bruciato e spaventevole. Il pittore e la ragazza diverranno amanti, poi dopo peripezie di vario genere si sposeranno.

Qualche atmosfera e talune figure di contorno fanno pensare ad un lieve accostamento con «Rebecca» sebbene diversi i toni della narrazione e il colore del paesaggio. Ricostruzione scenografica, con qualche decorativismo alla Duvivier, nei vicoli di Firenze, dai quali però trasuda una netta e inconfondibile familiarità nostrana. «Calafuria» rimane un saggio quasi perfetto di espressione cinematografica con genuini intenti spettacolari.

Doris Duranti è una Marta, piena di pudori, di ritrosie, di lente attese, commossa e sincera. Gustav Diessl è preciso, energico, disinvolto. Ottime Aldo Silvani, piuttosto leggera Rubi Dalma, è nei limiti consueti Bella Starace Sainati, Olga Solbelli e Lamberto Picasso.

Al «Savoia».

s. m.

Furti d'oche e di galline

Sono stati vittime di furti di volatili in questi giorni Pietro Del Mestre, fu Angelo, di 64 anni, abitante in via Basiliano, al quale sono stati sottratti 20 galline e 18 conigli per un danno di lire 800; Rino Fabbro di Filippo, pure abitante in via Basiliano, con 18 galline per 600 lire di danno; e Umberto Pontoni fu Antonio di 63 anni, abitante a Campoformido, con 25 galline e 9 tacchini, per un danno di 900 lire.

SPORT

"Coppa Cotterli,,

Domenica 24 corrente alle ore 14.30 avrà luogo allo Stadio Moretti la seconda gara di calcio valevole per il torneo «Coppa Cotterli» tra le rappresentative del «Bar Parmesan» e «Bar Dal Forno». Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti probabili formazioni:

«Bar Parmesan»: Cremese, Foni, Zorzi I., (Pressacco), Buzzi, Coletti, De Jeso, Peressoni I., Di Pasquale, Boldi, (Marcigotto) Tosolini, Panama, (Cossio).

«Bar Dal Forno»: Cantoni, (Zilli) Manente, Ferron, (Forniz), Barbot, Gallo, De Stefano, Codeluppi, (Durati), Morello, Pravisano Bacchetti, Ferrari (De Luca).

I giuocatori sopra elencati dovranno trovarsi domenica 24 corrente alle ore 13,30 precise allo Stadio Moretti.

Si ricorda agli stessi che lo Stadio è aperto ogni giorno dalle ore 14 in poi dall'ingresso di via Podgora, per quelli che desiderassero allenarsi.

La gara «Bar Cotterli - Bar Commercio» svoltasi domenica e chiusasi alla pari dopo i tempi supplementari, sarà ripetuta domenica 31 corrente, sullo «Stadio Moretti».

La voce dei lettori

In tema di radio

Caro «Popolo»,

Ho letto quanto hai pubblicato sulle radio, riecheggiando ciò che su questo argomento è stato scritto da «Regime fascista» e da altri quotidiani.

Ti dico francamente che, specialmente fra gli amatori della musica classica e della musica varia, è non quindi per ragioni politiche, lo scritto citato non è stato bene accolto. Io stesso che, essendo assiduo lettore di più giornali, ho notato la contemporaneità o quasi della *presa di posizione* e pertanto l'evidente intonazione ufficiosa, non ho saputo frenare il mio malumore.

Siamo d'accordo sulla deleteria propaganda propinata da Radio Londra ma ormai il peggio, purtroppo, è stato fatto e un provvedimento in materia sarebbe poco tempestoso anche se un vecchio adagio dice: «meglio tardi che mai».

Non sarebbe più opportuno invece aumentare la sorveglianza e cogliere in fallo qualcuno — alludo a coloro che hanno la pessima abitudine di sentire le Radio estere — per applicargli le dovute sanzioni? Qualche punizione esemplare farebbe il suo effetto. Che ne dici?

(segue la firma)

Come ha notato questo nostro lettore, la frecciata contro le radio non è soltanto farina del nostro sacco; tutti o quasi i giornali (Cremona, Torino, Firenze, Padova, Verona, Bologna, Mantova, Reggio Emilia, Pavia, ecc. ecc.) hanno trattato l'argomento, giungendo alle medesime conclusioni. Da ciò risulta evidente che il male in parola è molto diffuso ed è logico pertanto l'interessamento in merito della stampa, caldeggiato dalle competenti autorità. Comprendiamo d'altra parte il disappunto dei radio-amatori, di quelli che, essendo usi a non trasgredire alle «vigenti disposizioni» riterrebbero una cosa ingiusta le eventuali sanzioni anche nei loro riguardi. Non dobbiamo dimenticare però i tempi eccezionali in cui viviamo e la conseguente necessità di reprimere ogni forma di abuso. D'accordo che sarebbe preferibile la punizione individuale in luogo di una sanzione collettiva ma i suggerimenti dati dal lettore di cui sopra non sembrano di facile attuazione.

Comunque — visti e considerati gli umori ambientali — non mancheremo di segnalarli a chi di dovere. (N.d.R.).

Pasti col... rallentatore

Caro «Popolo»,

A nome di un numero indefinito di colleghi come me impiegati nei numerosi Enti e uffici della città e che non possono per svariate ragioni consumare i pasti presso le rispettive famiglie, mi rivolgo per un motivo diventato per tutti di urgenza scottante. Trattasi del servizio della Trattoria Comunale. Devi dunque sapere che tale servizio da molto tempo lascia assai a desiderare. Tutti gli assidui da parecchio si lamentano, e non solo gli assidui, abbonati alle quattro paste *rari nantes* nel *gurgite vasto* del bodicino ristretto, o ai quattro pesciolini del secondo piatto. E per questo anche pazienza, dato il prezzo che viene praticato per il pasto. I novellini che gli amici hanno ivi indirizzato perchè possano risparmiare qualche liretta, si chiedono dove mai sia questa pacchia decantata loro con note così altosonanti, quando si vedono serviti anche dopo *un'ora e mezza* dall'aver prelevato i tagliandi alla cassa. Un centinaio di persone, in media, frequentatrici del locale, vengono servite da tre dico *tre*, cameriere. Volenterose fin che si vuole, ma *tre*. Chi scrive è entrato più di qualche volta alle dodici e un quarto, per uscire alle due con il boccone appena divorato (e sfido chiunque a non divorare quel misero pranzo dopo tanta attesa!).

Un rimedio che ci permettiamo di consigliare — e l'Amministrazione non tremerà per il bilancio — sarebbe quello di raddoppiare o comunque aumentare il numero delle cameriere — oppure si potrebbe anche dare un certo ordine numerico ai tagliandi, o meglio ai tavoli, consentendo ai clienti di essere serviti in ordine di arrivo: e usiamo il termine sportivo, perchè a mezzogiorno e un quarto c'è la corsa affannosa di decine di persone che convergono da tutti gli uffici con una velocità agonale nella speranza che almeno per le due il pasto sia giunto, e si possa andarsi a pigliare un po' d'aria che faccia sazio il resto dell'appetito.

Scusa, caro *Popolo*, lo sfogo che a nome di qualche decina di colleghi mi sono permesso di rivolgerti, nella speranza che l'inconveniente lamentato abbia quanto più veloce soluzione possibile.

(segue la firma)

Segando legna il giovane Leonardo Duca, di Enrico, di 22 anni, da Zugliano, si produceva una ferita da taglio al dito indice sinistro per una profondità di tre centimetri, ledendo anche l'osso. Il medico di Pozzuolo gli praticava tre punti di sutura. Guarirà in una ventina di giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

21 ottobre 1943

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	0

Nascite

Dal Forno Franco (IV nato) di Umberto e di Regeni Auricella.

Morti

Neri Gino fu Oliuto di anni 42 ferroviere.
Malagnini Lavinia fu Giacomo di anni 64 civile.

Infortunio motociclistico presso Tricesimo

Nei pressi di Tricesimo una motocicletta, guidata dal meccanico Teresio Lorenzi di Giovanni, di 33 anni, abitante a Pasian di Prato, in seguito allo scoppio del pneumatico della ruota anteriore, faceva ieri un pauroso sbandamento e usciva di strada, finendo contro un palo di sostegno della rete telefonica. In seguito al cozzo, che è stato particolarmente violento, il Lorenzi ha riportato contusioni alla testa ed escoriazioni alle gambe. L'infortunato, subito soccorso da alcuni passanti, è stato ricoverato all'Ospedale, dove ha ricevuto le cure del caso ed è stato dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in venti giorni.

Bagno fuori stagione

Tale Giacomo Candolini fu Vincenzo di 30 anni, abitante in viale dei Pioppi, ritornava l'altra sera da una visita alla fidanzata, quando, infilando il ponticello che sovrasta la roggia, per il buio fitto piegava a destra troppo in anticipo, scivolando sull'erba rorida di guazza e andando a finire nell'acqua.

Accorsi alle sue grida i familiari, provvedevano a trarlo a riva, e a portarlo in casa, dove fu costretto ad asciugarsi da capo a fondo, con il dono di un improvviso tenacissimo raffreddore.

TRICESIMO

Coprifuoco e oscuramento

Norme per la popolazione emanate dal Comando del locale Presidio germanico

Il Commissario Prefettizio ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Il Comando di Presidio Germanico di Tricesimo dispone quanto segue:

1) Da oggi 22 ottobre tutte le persone che si troveranno fuori di casa, senza giustificato motivo di lavoro o di affari, dopo l'oscuramento (ore 19) incorrono nel pericolo di essere fermati e trattenuti per misure di P. S. ed anche di essere, eventualmente, colpite in caso d'uso delle armi da fuoco da parte delle pattuglie germaniche.

2) Nelle ore del coprifuoco (dalle ore 21 alle 5) le pattuglie germaniche spareranno contro chiunque si trovi nelle piazze o sulle strade.

3) Potranno circolare dopo l'ora suddetta le persone seguenti: i medici, prof. dott. Pasquale Tremonti e il dott. Stefano Brenelli; le levatrici Teresa Moretti in Buiatti e Anna Della Mea Stringaro e un sacerdote.

4) Tutte le autorizzazioni a circolare finora rilasciate, si intendono decadute da oggi 22 ottobre.

5) Il servizio tranviario sarà limitato in relazione alle disposizioni di cui sopra, e le apposite norme saranno emanate dalla direzione della Tranvia.

6) I cittadini sono invitati di nuovo ad osservare rigorosamente l'oscuramento e i trasgressori saranno puniti a norma delle leggi germaniche.

7) Le disposizioni del presente manifesto riguardano anche le persone provenienti dai Comuni limitrofi».

Il rinvenimento d'un cadavere

Si ha da Cividale che nei pressi di Caporetto, a circa quattrocento metri dalla strada statale, alcuni agricoltori, hanno rinvenuto nella mattinata di ieri il cadavere di un uomo dall'apparente età di 45 anni. Il disgraziato, dimessamente vestito, non presentava sul corpo alcuna traccia di violenza nè lesioni, il che fa supporre che sia morto in seguito a paralisi cardiaca. Della cosa è stata data notizia all'autorità giudiziaria.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - SOLTANTO TU, con J. Heesters, D. Komar, O. 15

SAVOIA - CALAFURIA, con D. Duranti e G. Dessi - Ore 15.

PUCCINI - MELODIE CELESTI con Michele Morgan, Michel Simon - Ore 15.

IMPERO - LA ZIA DI CARLO, con Macario, Riento - Ore 15.

CECCHINI - ADESCATRICE, con E. Simon, L. Szilissy - Ore 15.

FERROVIARIO - SCAMPOLO, con L. Silvi, A. Nazzari - Ore 15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Questa mattina, alle ore 7.30, è spirata nel bacio del Signore

LAVINIA MALAGNINI

Ne danno angosciati il triste annuncio: il fratello Aurelio, la cognata Maria, l'adorata nipotina Lisetta e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 22 ottobre alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civile.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e di non inviare fiori.

Udine, li 21 ottobre 1943.

— I DIPENDENTI della Ditta ANGELO SCAINI partecipano con profondo dolore la morte di

LAVINIA MALAGNINI

comproprietaria della Ditta.